

RASSEGNA STAMPA

giovedì 13 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 43
Giovedì 13 febbraio 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
«Sparatoria
al Matusa»
Ma non è vero
Pagina 9

Frosinone
Protocollo d'intesa
sul contrasto
al caporalato
Pagina 11

Serie B
Frosinone atteso
da un poker
di gare decisive
Pagina 28

Chiesto l'ergastolo per i Toson

Alatri La requisitoria del pm Rossella Ricca davanti alla Corte d'assise per l'omicidio di Thomas Bricca. Il movente delle risse
L'accusa non fa sconti: «Hanno sparato per uccidere o per ferire gravemente. Non è un caso aver colpito un punto vitale»

Davanti alla Corte
d'assise
di Frosinone
ieri si è svolta
la requisitoria del
pubblico ministero
che ha chiesto
l'ergastolo
per i due imputati,
Roberto
e Mattia Toson,
padre e figlio,
per l'omicidio
del diciannovenne
Thomas Bricca

FOTO
MASSIMO
SCACCIA



■ **Ergastolo.** È la richiesta del pubblico ministero Rossella Ricca alla Corte d'assise che sta giudicando, per l'omicidio di Thomas Bricca, Roberto Toson, il padre, e Mattia, il figlio.
Sono accusati di essere stati coloro

che dallo scooter il 30 gennaio 2023 hanno sparato verso un gruppo di quattro ragazzi colpendo Thomas. Per l'accusa è stata una reazione, spropositata, alle risse dei due giorni precedenti. I Toson avrebbero voluto regolare i conti con il

gruppo di marocchini che si era ribellato. Il vero obiettivo era Omar e non Thomas. Per il pm, non è un caso che siano stati colpiti organi vitali. La madre: «Pena adeguata a un crimine gravissimo».
Pagina 21

All'interno

Cassino
Stellantis:
le auto ibride
sono l'unica
via d'uscita

Pagina 13

Anagni
Capretta uccisa
Sollecitati
ulteriori
accertamenti

Pagina 20

Ferentino
Marito violento
Amnesso
il rito
abbreviato

Pagina 22

Comune La seduta sui disagi dei pendolari passa in secondo piano. Nervi scoperti nell'aula di Palazzo Munari

Insulti e risse sfiorate, show in Consiglio

Scintille tra Riccardo Mastrangeli e Anselmo Pizzutelli. Poi scontro fra Memmo Marzi e Angelo Pizzutelli
Pagine 3, 4 e 5

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



Vetreria con Sistema di Qualità
certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)

Tel. 0775.244584 - Fax 240212

E-Mail: vetreria.pellino@libero.it, Cell. 339.1873608

Esposizione e punto vendita:

Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Il punto Parole pesanti tra il sindaco Mastrangeli e Pizzutelli
Scontro acceso fra Domenico Marzi e Angelo Pizzutelli

Insulti e risse sfiorate L'aula consiliare si trasforma in un ring

IL DIBATTITO

CRISTINA MANTOVANI

La seduta era stata convocata per discutere sui disagi che i pendolari subiscono a causa dei disservizi che si verificano quotidianamente sulla linea ferroviaria Roma-Cassino. Ma l'argomento è passato in secondo piano. Al suo posto sono stati protagonisti urla, offese pesanti, scontri al vetriolo e risse sfiorate. Il tutto a dimostrazione che la tensione tra i vari esponenti del consiglio comunale di Frosinone resta altissima in un clima di nervosismo generale. In ogni caso una volta rientrata la tensione, tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati. Il primo riguardante la proposta di indirizzo politico per istituire corse dirette tra Frosinone e Roma Termini, una proposta presentata dal consigliere del Psi Vincenzo Iacovissi. E il secondo sulla mozione riguardante il "Sostegno ai pendolari per i disagi di Trenitalia", che ha avuto come primo firmatario il consigliere di Forza Italia Pasquale Cirillo.

Poi c'è stato il passaggio ufficiale di Alessia Turriziani, consigliere di Fratelli d'Italia, tra i banchi della giunta. Turriziani, infatti, è stata nominata assessore al welfare al posto di Paolo Fanelli che resta comunque in aula in qualità di consigliere.

Una seduta infuocata

Subito dopo l'apertura della seduta sono iniziati i primi scontri. Il primo è stato Pasquale Cirillo (Forza Italia) che ha detto: «Sono molto deluso oggi. Credevo che almeno l'assessore regionale ai trasporti Fabrizio Ghera fosse presente per relazionarci su quello che questo governo sta facendo da due anni alla guida della Regione Lazio e cosa vuole fare da adesso a fine legislatura. Non ho mai vissuto l'inferno che sto vivendo negli ultimi anni da pendolare. Ci vuole rispetto per le persone, per i cittadini della provincia di Frosinone che quotidianamente subiscono disagi da questo sistema ferroviario indecente. Faccio un appello alle istituzioni e invito l'assessore Ghera a relazionare, anche per iscritto, su quello che il suo assessorato sta facendo per migliorare la qualità del servizio e per dare così un senso al consiglio comunale odierno». Alla polemica lanciata da Cirillo si è aggiunta quella del consigliere Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli): «Dove sono tutti coloro che c'erano quando abbiamo convocato il consiglio comunale per discutere sull'Alta Velocità? C'è un problema di rappresentanza perché oggi qui non c'è nessuno. Abbiamo bisogno di corse dirette senza fermate inutili». Sulla stessa linea anche Vincenzo Iacovissi (Psi): «Oggi ce la cantiamo e ce la suoniamo. Il problema dei pendolari non interessa a nessuno. Senza una cabina di regia non abbiamo dati puntuali sulla qualità del servizio».



E proprio la rappresentanza reclamata in aula è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Francesca Campagiorni (Fratelli d'Italia) ha incalzato il consigliere Cirillo: «Posso dire che il nostro partito si farà portavoce all'assessore e rappresenterebbe tutte le problematiche. Ma voglio ricordare che il primo firmatario della richiesta di convocazione del consiglio comunale in adunanza

aperta sui disagi dei pendolari è Pasquale Cirillo che fa parte di un partito (Forza Italia) che presiede la commissione trasporti regionali, quindi poteva invitare il suo rappresentante e collega di partito direttamente lui». «Oggi c'è il consiglio regionale», ha aggiunto Marco Ferrara (Fratelli d'Italia).

Ma Cirillo ha duramente repli-

Sopra la rissa sfiorata tra Domenico Marzi e Angelo Pizzutelli. Sotto i consiglieri Pasquale Cirillo e Anselmo Pizzutelli. FOTO MASSIMO SCACCIA

cato prima di abbandonare (solo momentaneamente) l'aula: «So benissimo che in Regione Lazio Forza Italia e Fratelli d'Italia governano insieme. Non capisco perché invece al Comune di Frosinone Fratelli d'Italia governa insieme a qualche coalizione di sinistra». Poi però il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri ha riportato l'ordine in aula invitando a tornare a discutere dell'argomento all'ordine del giorno.

Offese e risse sfiorate

Ma i momenti di tensione non sono finiti qui. Il presidente Tagliaferri non ha fatto in tempo a ristabilire la calma che è dovuto intervenire nuovamente. Al termine degli interventi da parte della cittadinanza ha ripreso la parola Anselmo Pizzutelli che rivolgendosi al sindaco ha detto: «Nell'ultimo consiglio ci ha detto che la stazione ferroviaria sarà un'area da vivere sempre, 24 ore su 24. Adesso dice che chiude alle 23». Una frase che ha scatenato l'ira del sindaco Mastrangeli che ha utilizzato parole pesanti, poi scusato, nei confronti del consigliere Pizzutelli: «Lei si inventa sempre una marea di stupidaggini. Mi fa dire cose che non ho detto. La stazione che sarà, una volta terminati i lavori di restyling, sarà aperta 24 ore. A questo punto mi fa pensare che lei abbia delle scarse capacità di comprensione». Offese che hanno scatenato una botta e risposta al vetriolo. «Lei non deve permettersi di offendere», ha tuonato Pizzutelli. Poi la tensione è rientrata ma solo per qualche minuto perché subito dopo l'aula ha assistito ad un altro scontro molto acceso, o meglio ad una rissa sfiorata, tra il consigliere Domenico Marzi (Lista Marzi) e Angelo Pizzutelli (Pd). La tensione si è alzata subito dopo che il consigliere Marzi ha dichiarato ufficialmente in aula che appoggerà il governo guidato dal sindaco Riccardo Mastrangeli rivolgendosi parole pesanti nei confronti di esponenti del Pd. Angelo Pizzutelli si è sentito chiamato in causa: «Ci sono solo io qui come Pd. Dovresti rispettarli». Uno scontro durissimo che ha sfiorato la rissa.

Disagi sulla linea ferroviaria

Nei pochi momenti di calma sono stati significativi gli interventi di Pietro Fagnoli (esponente dell'associazione Roma Cassino Express), del presidente di "Laboratorio Scalo" Luca Teatini insieme agli altri due membri del comitato Francesco Maura e Maria Rosaria Capogna. Tutti hanno chiesto più attenzione affinché vengano trovate soluzioni. Come l'istituzione di corse dirette con partenza da Frosinone e dirette a Termini, senza fermate intermedie. E se è vero che entro l'anno verranno incrementate di sette corse, queste dovranno essere inserite in fasce orarie adeguate per vivere la vicinanza con Roma in maniera più positiva. Altrimenti non si è risolto nulla. ●

Approvata dall'assessore civica la mozione del consigliere Pasquale Cirillo



In tanti hanno lamentato l'assenza di esponenti delle istituzioni sovraordinate

«Noi la sola alternativa credibile»

Lo scenario Il Psi: «Saltato ogni schema, il sindaco del centrodestra è blindato dal candidato della coalizione avversaria»
«La verità è che nel capoluogo gli schieramenti hanno fallito proprio perché trasversali, noi abbiamo un'altra strategia»

L'INTERVENTO

CORRADO TRENTO

«La realtà è che sono saltati tutti gli schemi. Basta con i trasversalismi. L'unica alternativa credibile siamo noi». Così il Partito Socialista Italiano del consigliere e vicesegretario nazionale Vincenzo Iacovissi (candidato a sindaco nel giugno 2022), del segretario regionale Gian Franco Schietroma e del responsabile del circolo cittadino Mateo Zemblaku.

Rilevano i Socialisti: «Nelle scorse settimane avevamo sottolineato come le alleanze trasversali (e innaturali) producano esclusivamente paralisi amministrativa e danni politici. Quanto successo nelle ultime ore conferma che abbiamo ragione e che soltanto il Psi può costruire un progetto politico alternativo all'attuale Amministrazione di centrodestra. Un progetto nell'alveo del centrosinistra. Questo perché soltanto noi rappresentiamo l'opposizione vera».

Quindi proseguono i Socialisti: «Non useremo mai toni da crociata e riteniamo legittime tutte le decisioni, ma al tempo stesso rivendichiamo il diritto di analizzare politicamente i fatti. E i fatti dicono che il candidato sindaco della coalizione che si è contrapposta al centrodestra è adesso alleato di Riccardo Mastrangeli. Parliamo di Domenico Marzi, che peraltro ha indossato la fascia tricolore per nove anni alla guida di un'alleanza di centrosinistra che noi abbiamo



Gian Franco Schietroma e Vincenzo Iacovissi

sostenuto con lealtà e convinzione. Oggi però è impossibile non sottolineare come già 2 consiglieri del Polo Civico e 1 della Lista Marini siano parte organica della maggioranza di centrodestra. In più 4 esponenti della Lista Marzi hanno assicurato a Mastrangeli che lo blinderanno per l'intera consiliatura. Particolare per nulla trascurabile, Domenico Marzi resta comunque un autorevole esponente del Pd».

Afferma ancora il Psi: «La conclusione politica è che abbiamo avuto ragione a mettere in moto un processo politico finalizzato ad una reale alternativa.

Sottolineano:
«Punteremo su alleanze tenute insieme da valori e programmi»

Gli unici all'opposizione siamo noi. Qualche settimana fa abbiamo effettuato questa analisi: «Nel 2022 più di qualcuno criticò il Psi per la scelta di presentarsi per conto proprio. Beh, si sbagliavano allora e si sbagliano ancora di più oggi. Un'analisi politica di quanto è accaduto e sta accadendo al Comune di Frosinone porta ad una sola conclusione: gli schieramenti sono saltati. All'interno della maggioranza di centrodestra ci sono ben 8 consiglieri eletti in quel perimetro che da tempo hanno preso le distanze: "malpancisti" o "dissidenti" cambia poco. E oggi nella coalizione che appoggia

il sindaco Riccardo Mastrangeli sono decisivi 3 esponenti che due anni e mezzo fa sono stati eletti in un altro schieramento, all'opposizione. Ne consegue che anche nel campo delle minoranze la situazione è andata in frantumi».

Concludono i Socialisti: «Il centrosinistra si è smarrito perché si è preferito il ragionamento che si deve vincere a tutti i costi. Già, vincere. Ma per fare cosa? Per il Psi, invece, la vittoria elettorale dovrebbe rappresentare il primo passaggio per poi arrivare alla fase di governo. Noi restiamo convinti che governare faccia la differenza, sulla base di una visione di città ma anche di società. Ecco perché intendiamo costruire una coalizione politica e civica omogenea, tenuta insieme da valori e da programmi.

La verità è che centrodestra e centrosinistra a Frosinone hanno fallito e si vede. Le coalizioni non esistono più e ci sono talmente tanti cambi che si fa fatica a capire chi sta con chi. Naturalmente un caos politico di questo tipo produce una paralisi amministrativa netta. Come Psi abbiamo una visione diversa. A noi non interessano le ammucciate trasversali. A nostro parere, infatti, la politica si fa con la coerenza e la chiarezza. Delle idee, dei valori, dei programmi e delle alleanze». Il Psi ha imboccato da tempo una strada precisa. La stessa del 2022. Nel 2027 si presenterà con un proprio candidato sindaco. Magari nell'ambito di una coalizione composta pure da liste civiche. ●

Domenico Marzi a muso duro

«Nessun mandato tradito»

La replica Dice: «La civica ha dimostrato responsabilità»
«Andare a casa sarebbe un disastro per opere e fondi del Pnrr»

LA NOTA

«Non abbiamo tradito alcun mandato degli elettori». Così Domenico Marzi: due volte sindaco (dal 1998 al 2007), nel 2022 candidato del centrosinistra. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e la Lista Marzi, della quale fanno parte anche Alessandra Mandarelli, Carlo Gagliardi e Armando Papetti. La civica si è impegnata a non firmare né dimissioni di massa né mozioni di sfiducia. Nella sostanza a non interrompere la consiliatura. Poi c'è pure una piattaforma programmatica sulla quale ci si confronterà. Ma è chiaro che in questo modo l'approvazione del bilancio è stata sostanzialmente messa in sicurezza. Anche se la Lista Marzi quasi sicura-

mente si asterrà. Mantenendo però il numero legale. Si è aperto un fuoco incrociato contro l'asse Mastrangeli-Marzi. Fortemente critiche le posizioni di Forza Italia da una parte e del Partito Democratico dall'altra. Per non parlare dei Socialisti.

Rileva Domenico Marzi: «Noi non abbiamo tradito alcun mandato degli elettori. Non entro nel merito delle questioni del centrodestra. Ma per quello che ci riguarda, sottolineo che chi sta lavorando per un'interruzione della consiliatura non si rende

Dichiara:
**«Chi parla di inciuci
e ammicchiate
lo fa soltanto
per strumentalizzare»**

conto di quelli che sarebbero gli effetti. In primis sui fondi e sulle opere ascrivibili al Piano nazionale di ripresa e resilienza. I finanziamenti si perderebbero, gli interventi in corso subirebbero un lungo stop, il Comune di Frosinone enterebbe nella "black list", sempre con riferimento ai fondi europei. E chi pagherebbe tutto questo? I cittadini di Frosinone. L'interruzione della consiliatura determinerebbe un caos senza precedenti, sul piano amministrativo e finanziario. E francamente noi non siamo mai stati interessati a giocare allo sfascio. Si chiama senso di responsabilità, si chiama superiore interesse della città. Chi parla di "inciucio" e di "ammucchiata" lo fa esclusivamente per motivazioni elettorali. Fra l'altro non chiediamo nulla, non vogliamo nulla. Soltanto dare il nostro



Domenico Marzi

contributo sul piano amministrativo».

Quindi c'è un terreno programmatico sul tavolo. I punti che la Lista Marzi ha sollecitato vanno dalla riunificazione dei vari settori dell'Amministrazione comunale nella sede di piazza VI dicembre alla vendita del complesso dell'ex Mtc. Poi c'è il progetto della realizzazione del-

la Casa dello studente, da prevedere sempre nel complesso di piazza VI dicembre, con riferimento ai piani sottostanti. Si aprirà un confronto sul Piano urbano della mobilità sostenibile: tracciato del Bus Rapid Transit, ascensore inclinato, pedonalizzazione di piazzale Kambo. ●

Cor.Tre.

**Lo scenario Marzi conferma l'apertura, Mastrangeli ringrazia
Massimiliano Tagliaferri prende atto della situazione. E Ottaviani?**

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Che sarebbe stata una lunga giornata di ordinaria tensione lo si era capito sin dalla riunione dell'ufficio di presidenza, fissata alle 12.30 per convocare la seduta sulla mozione relativa alle "azioni da intraprendere per modificare l'attuale progetto relativo al traffico dell'area di piazzale Kambo". Un'iniziativa voluta da Anselmo Pizzutelli e sostenuta da diversi consiglieri. Erano presenti il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani), Pasquale Cirillo (Forza Italia), Marco Ferrara (Fratelli d'Italia) e Francesca Chiappini (Lista per Frosinone). Un incontro che doveva durare pochi minuti e che invece è andato avanti per diverso tempo e il clima si è fatto immediatamente incandescente.

Il nodo del contendere

Lo scontro si è acceso sulle modalità di fissazione della seduta. Solo in prima convocazione (come volevano Tagliaferri e Cirillo) o anche contestualmente in seconda (come invece chiedevano Ferrara e Chiappini)? Il braccio di ferro è andato avanti senza esclusione di colpi (dialettici). Per Ferrara bisognava sentire anche il sindaco. C'è stata altresì la proposta di rimettere la questione alla conferenza dei capigruppo, visto che la votazione era finita 2-2. Ma a prevalere è stato il fatto che decide il presidente. E per Massimiliano Tagliaferri nessun dubbio: seduta fissata per il 5 marzo alle ore 17. Esclusivamente in prima convocazione. La questione è semplice. Con la prima "chiama" occorre il numero legale, vale a dire la presenza di almeno 17 consiglieri su 33. In "seconda" ne bastano 12. C'è un risvolto politico evidente: la contrapposizione frontale tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri. Una situazione che va avanti ormai da mesi, che ha sancito la frattura della maggioranza.

Nel summit dell'ufficio di presidenza scontro frontale sulla prima convocazione

Il post di Crescenzi

Martedì sera il consigliere Sergio Crescenzi (Fratelli d'Italia) ha pubblicato questo post sulla sua pagina facebook: "A breve verrà affidato lo studio di fattibilità della messa in funzione del forno crematorio. Confermata la voce di bilancio". Un argomento che Sergio Crescenzi porta avanti da anni. Evidente pure che la conferma di questa voce nel bilancio di previsione fa capire altresì come sia irrecuperabile la spaccatura con la lista FutuRa, che invece è totalmente contraria all'ipo-

Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri



Nuova maggioranza a Palazzo Munari Tutti a nervi scoperti



L'intervento di Paolo Fanelli in consiglio comunale

tesi di una messa in funzione dell'impianto di cremazione.

Il profilo politico

Domenico Marzi ha ufficializzato nell'aula di Palazzo Munari quanto emerso in questi giorni. Spiegando: «Ho sentito parlare di fazioni, mentre per quello che ci riguarda è emersa l'esigenza di rappresentare la nostra città e dare contributi costruttivi. Non dobbiamo stare nella logica della contrapposizione violenta arrivando anche all'offesa». Quindi, rivolgendosi direttamente al sindaco

Riccardo Mastrangeli, Marzi ha aggiunto: «Il sottoscritto nei prossimi mesi sarà a fianco a lei, ma non per sostenerla. Ma soltanto perché lei è il rappresentante della città e se avrà bisogno di un voto per non cadere, da me lo avrà. Come Lista Marzi la nostra proposta è quella di collaborare per alcuni obiettivi. Naturalmente per raggiungerli nei tempi più brevi possibili. Non chiedo nulla: sono disponibile per qualsiasi altro intervento del quale non mi prenderò mai il merito. E confermo che mi

metterò a lavorare giorno e notte per far ripartire l'impianto di risalita entro un anno. Dopodiché mi dimetto». Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha ringraziato Domenico Marzi. In ogni caso, comunque la si veda, da ieri sera in aula consiliare c'è una maggioranza diversa da quella uscita dalle urne nel giugno 2022. Erano già 3 gli esponenti delle opposizioni che avevano deciso di far parte della coalizione. Adesso c'è comunque il sostegno della Lista Marzi (4). Mentre 8 "dissidenti", eletti nel centrodestra, so-

no posizionati altrove: all'opposizione FutuRa (3). Mentre Forza Italia (2) è in completa rotta di collisione. Per non parlare di Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (eletto nella Lega). Il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri ha preso atto dell'esistenza di una maggioranza differente. Più trasversale e civica. Una stagione del centrodestra si è comunque chiusa. La domanda è: cosa pensa realmente Nicola Ottaviani (ex sindaco, parlamentare e coordinatore provinciale della Lega) dell'asse di ferro tra Mastrangeli e Marzi?

A nervi scoperti

In aula si respirava un nervosismo politico con pochi precedenti. Degli scontri verbali tra Riccardo Mastrangeli e Anselmo Pizzutelli prima e tra Domenico Marzi e Angelo Pizzutelli abbiamo raccontato (vedi servizi a pagina 3). Ma non sono mancati ulteriori polemiche... ad alta voce. Per esempio tra l'assessore Rossella Testa e il consigliere Giovanni Bortone. A dimostrazione di quanto i nervi scoperti siano trasversali. C'è stata altresì la surrogata di Alessia Turriziani (Fratelli d'Italia), nel frattempo nominata assessore. Al suo posto come consigliere è entrato Paolo Fanelli, in giunta fino a poche settimane fa. E proprio Fanelli ha "benedetto" l'intesa tra Mastrangeli e Marzi. Confermando quindi il via libera di Fratelli d'Italia. Non è un mistero infatti che Fabio Tagliaferri, referente di FdI nel capoluogo, sia stato l'architetto dell'accordo.

Cosa succede adesso

A questo punto è evidente che la seduta sul bilancio rappresenterà al tempo stesso un bivio e un punto di non ritorno. I numeri avranno un loro peso. Perché un conto è se il semaforo verde si accende con 17-20 voti e magari in prima convocazione. Altro discorso se invece il documento contabile dovesse essere approvato in "seconda" con 16 voti. Fra l'altro sul bilancio si capirà meglio la

Paolo Fanelli (FdI) "benedice" l'asse di ferro La prova del nove sul bilancio

natura e il peso dell'intesa tra Mastrangeli e la Lista Marzi. In ogni caso mai come in questo momento nessuno può nascondersi sul piano politico. Non dopo quanto accaduto ieri.

Il botta e risposta al vetriolo tra Riccardo Mastrangeli e Anselmo Pizzutelli è la fotografia del tramonto della maggioranza che ha vinto le elezioni. Così come il confronto a muso duro tra Domenico Marzi e Angelo Pizzutelli rappresenta il gap del centrosinistra. ●

«L'edilizia è un settore chiave»

Le attività ConfimpreseItalia mette il comparto al centro dell'attenzione. Il ruolo di Guido D'Amico e Lucio Trotto. Sarà un interlocutore privilegiato con le istituzioni, le pari associazioni di categoria e gli attori economici

LA NOVITÀ

JOSEPHINE CARINCI

■ Iniziano ufficialmente le attività della Federazione Edilizia e Affini, aderente a Confimprese Italia. Si tratta di una nuova organizzazione che tutelerà e promuoverà gli interessi delle imprese edili su tutto il territorio nazionale. «È con grande entusiasmo che proclamiamo l'inaugurazione della nostra Federazione, nata con l'obiettivo di rappresentare le istanze del settore edile, per favorirne la crescita e lo sviluppo» dichiara il Presidente della Confimprese Italia, Guido D'Amico. Lo scopo della Federazione Edilizia e Affini è quello di diventare un interlocutore privilegiato con le

istituzioni e le associazioni di categoria oltreché con gli attori economici, al fine di garantire un dialogo costante e costruttivo. Per questa ragione, la Federazione è aperta a piccole, medie e grandi imprese del settore.

Lucio Trotto, presidente della Federazione Edilizia e Affini, prendendo parola analizza i principali problemi del settore edile, dagli aumenti dei costi dei materiali e della manodopera fino alla minore richiesta. «Esprimiamo la nostra profonda preoccupazione per l'attuale situazione economica che sta colpendo le imprese del settore. Negli ultimi mesi, abbiamo assistito a un significativo aumento dei costi dei materiali da costruzione. Questi fattori stanno mettendo a dura prova la sosteni-

bilità delle nostre aziende e l'intero comparto edile. Nonostante il DL "Aiuti" 50/2022, contenente lo speciale meccanismo di aggiornamento dei prezzi sia stato prorogato con Legge di Bilancio 2025, secondo le stime recenti, i costi dei materiali sono aumentati in maniera esponenziale, con picchi che superano il 30% rispetto ai valori pre-pandemia.

Parallelamente, il costo della manodopera è salito, in parte a

La Federazione si occuperà di fornire consulenza e assistenza su varie tematiche

causa della scarsità di lavoratori qualificati e della necessità di adeguare i salari per attrarre e trattenere il personale. Secondo un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali pubblicato il 29 gennaio 2025, il costo medio orario di un operaio nelle imprese edili e affini nella provincia di Frosinone parte da 26,18 euro per arrivare fino a 33,23. Stando alle previsioni, in Italia nel 2025 il mercato delle costruzioni si troverà ad affrontare un calo del 7%, dovuto alla riduzione degli incentivi fiscali e alla minore domanda nel settore residenziale.

Se da un lato il PNRR sostiene ancora il comparto delle opere pubbliche (+16%), dall'altro la fine del Superbonus e il taglio delle

agevolazioni edilizie stanno penalizzando il settore privato» sottolinea Trotto.

La soluzione per l'edilizia

Per evitare un crollo strutturale, sarà fondamentale, secondo Lucio Trotto, attuare misure di semplificazione normativa e fiscale, oltre a nuovi strumenti finanziari in grado di favorire gli investimenti immobiliari. «In questo contesto è essenziale che tutte le parti coinvolte collaborino per garantire un futuro sostenibile alle imprese edili, promuovendo politiche che possano favorire la stabilità dei costi e la ripresa del settore» sottolinea ancora il presidente della Federazione. Secondo Trotto, se non arriveranno interventi mirati, il 2025 potrebbe essere l'anno in cui comincerà una crisi più profonda e preoccupante. In questo contesto, infatti, è fondamentale che tutte le parti in gioco collaborino per garantire un futuro più sostenibile alle imprese edili, promuovendo inoltre politiche che possano favorire la stabilità dei costi e la ripresa del settore.

I compiti della Federazione

Tra i principali servizi che la Federazione offrirà ci saranno formazione e aggiornamento, oltre che servizi di consulenza e assistenza su temi rilevanti, come l'accesso ai finanziamenti e la gestione di progetti e questioni giuridiche. La Federazione, inoltre, sarà sempre aggiornata su tematiche e scadenze come quella del RENTRI (Registro nazionale dei trasportatori di rifiuti). Garantirà poi corsi di formazione e aggiornamenti professionali in modo tale da garantire che le imprese possano essere sempre al passo con le ultime novità normative e di mercato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto il presidente della neonata Federazione Edilizia e Affini **Lucio Trotto** e il Presidente della Confimprese Italia **Guido D'Amico**

L'obiettivo è quello di unire piccole, medie e grandi imprese al fine di affrontare le sfide del settore

«Misure di sostegno ai lavoratori»

I sindacati chiedono un incontro con la Regione per l'area di crisi complessa

SINDACALE

Le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una richiesta di incontro urgente alle istituzioni regionali, in particolare all'assessore al lavoro Giuseppe Schiboni, per affrontare le recenti difficoltà nelle aree di crisi complessa di Frosinone e Rieti.

Al centro della discussione, la necessità di avviare il percorso per la definizione dell'accordo

quadro per il 2025, in vista del decreto di riparto dei fondi stanziati dalla legge di bilancio per la mobilità in deroga.

Le organizzazioni sindacali sottolineano come i due territori, e in particolare la provincia di Frosinone, abbiano subito nel corso dell'anno nuove crisi industriali, con conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali.

«A tal proposito è utile far rilevare che i due territori interessati, e in particolare la provincia di Frosinone, sono stati investiti nel corso dello scorso anno, da ulteriori crisi industriali che necessitano l'attivazione degli ammortizzatori sociali. Riteniamo,



L'assessore regionale al lavoro Giuseppe Schiboni

inoltre, di dover riproporre il tema dell'integrazione al reddito aggiuntiva alla mobilità in deroga, già erogata per l'anno 2024 da alcune regioni, prevedendo un analogo trattamento per i lavoratori delle aree di Rieti e Frosinone stante il perdurare di una situazione di impoverimento generale dei lavoratori che da anni vivono di questo sussidio.

Alla luce di quanto detto riteniamo che tale situazione richieda oggettivamente l'apertura di un confronto che possa affrontare da subito i temi suesposti in attesa della definizione del decreto di riparto delle risorse rese disponibili dalla legge di bilancio 2025» hanno scritto in una nota congiunta le tre sigle sindacali che stanno affrontando la questione dell'area di crisi complessa. ●

Lotta a caporalato e lavoro nero

Cronaca Firmato ieri mattina un protocollo d'intesa tra procura, forze dell'ordine, Asl e Ispettorato del lavoro
Le attività preparatorie sono state svolte sotto l'egida del procuratore della Repubblica facente funzioni Vittorio Misiti

LA NOVITÀ

■ Ieri mattina, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone è stato firmato un importante e significativo protocollo d'intesa in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri.

L'intesa, le cui attività preparatorie sono state svolte sotto l'egida del procuratore facente funzioni della Repubblica presso la Procura di Frosinone, dottor Vittorio Misiti, che ha dato impulso alla sinergica attività tra tutti gli attori istituzionali coinvolti, è stata formalmente siglata ieri mattina dalla Procura di Frosinone, dalla Questura, dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza, dal Gruppo Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro di Roma, dalla Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Frosinone.

Il protocollo operativo ha tra le finalità non solo quella di garantire un maggior impulso alle attività di contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso la repressione delle condotte illecite, ma anche di rafforzare la tutela delle vittime attraverso un percorso che ne agevoli l'accesso alla giustizia e ne favorisca l'integrazione culturale, sociale ed economica.

L'obiettivo dichiarato è quello di fare "rete" tra le istituzioni coinvolte anche e so-



Attività sinergica tra le istituzioni per una lotta ancora più incisiva contro caporalato, sfruttamento e lavoro nero
Sotto il procuratore della Repubblica facente funzioni
Vittorio Misiti

Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), al fine di interrompere/recuperare i finanziamenti dell'Unione europea nei confronti delle aziende che hanno violato le condizioni di socialità e ambientali; le informazioni che le forze di polizia forniranno alle vittime che presentano formale denuncia, tra cui la possibilità di rivolgersi ad enti e associazioni di tutela che possano supportarla nelle fasi successive alle attività d'indagine.

Allo stesso modo, viene sottolineata nel protocollo l'importanza dell'approccio degli operatori sanitari nei casi di lavoratori che si presentano presso i presidi ospedalieri per incidenti avvenuti sul luogo di lavoro, per far sì che la narrazione delle vittime sia quanto meno condizionata possibile e consenta di accertare anche eventuali casi di sfruttamento.

Ultimo ma non meno importante aspetto cristallizzato dall'intesa, l'assistenza delle vittime nel percorso teso all'ottenimento del permesso di soggiorno nei casi previsti, affinché sia assicurata giustizia sostanziale a chi ha subito le condotte ed ha contribuito ad individuare gli autori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prattutto sotto il punto di vista dell'emersione dei fenomeni di sfruttamento, per superare le difficoltà che, ancora oggi, ostacolano la denuncia da parte delle vittime delle condotte illecite, necessaria per scalfire l'impunità degli autori delle condotte.

Tra gli aspetti significativi, l'attribuzione da parte della Procura della Repubblica di un canale di valutazione prioritario per la concessione, in fase di indagini preliminari, del "nulla osta" necessario per l'attivazione dell'Agenzia per le

L'obiettivo è quello di fare "rete" per far emergere i fenomeni di sfruttamento

Coldiretti: «Nei campi mancano 9.000 occupati»

Agricoltura Il presidente David Granieri: «Superare il click day. Necessario sanare le posizioni irregolari dei “vecchi” stagionali»

L'INTERVENTO

■ Mancano 9.000 lavoratori nei campi del Lazio per garantire le attività di raccolta. «È necessario superare il click day, uno strumento che presenta anomalie e incertezze tali da non dare risposte alle esigenze del modo agricolo. È importante lavorare sulla formazione e sanare le posizioni irregolari degli stagionali, che hanno preso parte alle attività di raccolta, ma che non sono poi rientrati nei propri Paesi per evitare di perdere l'opportunità di essere impiegati ancora».

Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, sul click day di oggi che ha fatto registrare un overbooking per i 110.000 “posti” previsti a livello nazionale, nonostante lo slittamento di orario per le difficoltà tecniche.

«Quello che chiediamo è una gestione diretta e monitorata dei flussi migratori – prosegue Granieri – oggi possibile proprio grazie al lavoro di concertazione fatto nei mesi scorsi con le modifiche al Decreto flussi. Dobbiamo completare il percorso avviato negli ultimi mesi per far incontrare realmente domanda e offerta, abbattendo la burocrazia».

Sono circa 45.000 gli operai agricoli dipendenti nel Lazio, stando ad un'analisi effettuata dalla federazione regionale di Coldiretti e oltre 26.000 lavoratori

Per l'associazione la sanatoria potrebbe rappresentare una risposta alle esigenze delle aziende

stranieri, pari al 58% della forza lavoro del settore. Dati che se ripartiti tra le province vedono Latina al primo posto con oltre 19.000 presenze di lavoratori agricoli dipendenti, seguita da Roma con 13.000 e Viterbo con 10.000. Al quarto e quinto posto Frosinone con oltre 2.200 operai e Rieti con 1.700.

Degli stranieri impiegati in agricoltura nel Lazio a tempo determinato, oltre 6.400 unità sono rappresentati da operai comunitari, mentre oltre 17 mila unità da manodopera agricola extracomunitaria. Ad assorbire il maggior numero di lavoratori stranieri è il comparto zootecnico, con oltre 18 mila unità, prevalentemente di provenienza dall'India e dal Bangladesh. Quello orticolo, invece, è il secondo comparto per numero di occupati impiegati con oltre 2.500 stranieri, di cui 800 extraco-



Il presidente di Coldiretti Lazio **David Granieri**

munitari, provenienti principalmente dal Marocco. Il florovivaismo impiega meno di 2.400 persone provenienti prevalentemente dall'Albania, dal Marocco, dalla Polonia e dalla Romania. Maggiore richiesta di manodopera, tra le attività agricole, arriva dalle fasi di raccolta degli ortaggi e dei fiori recisi. Sono, invece, circa 1300 i lavoratori impiegati nell'agrituri-

smo e nel turismo rurale di origini romene e indiane. Riguardo al paese di provenienza dei 26 mila lavoratori stranieri troviamo ai primi posti l'India, pari al 39%, seguita dalla Romania al 18,7%, dal Bangladesh pari al 3,5% e poi ancora Albania, Nigeria e Marocco. La concentrazione maggiore si registra a Latina e Roma. ●



L'ibrido resta l'unica salvezza

Stellantis Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm ammette: «È la sola via d'uscita in una situazione drammatica»
Per lo stabilimento di Cassino soltanto l'elettrico non basta. Di mira le politiche dell'Unione europea sull'automotive

LA POSIZIONE

■ Tornano a chiudersi questa mattina i cancelli dello stabilimento Stellantis in un andirivieni di blocchi produttivi che non conosce tregua. La stessa riapertura del 24 febbraio è, per ora, solo annunciata, le voci che si rincorrono fanno immaginare nuove "serrate".

I modelli premium che escono dalla fabbrica ai piedi dell'abbazia hanno scarso appeal sul mercato dell'auto italiano come europeo mentre l'unica auto elettrica assegnata allo stabilimento sembra essere fuori dalle linee da fine novembre per mancanza di ordini. Anche l'eventuale - se non ritardata - salita produttiva dello Stelvio elettrico a settembre non lascia immaginare scenari rosei in grado di invertire realmente la tendenza facendo dimenticare tutti i record negativi inanellati finora.

«È lo sviluppo che temevamo accadesse - ha ammesso ieri Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm - ora si è concretizzato, è acclarato. L'Unione europea, con le sue politiche autolesionistiche, è riuscita a penalizzare fortemente il motore tradizionale senza riuscire a lanciare la motorizzazione elettrica. Oggi abbiamo un mercato dell'auto debolissimo e sempre più soggetto all'aggressione asiatica, così continuando, potrebbe devastare la nostra industria europea. Cassino è un esempio lampante di questa dinamica e sta scontando il fatto che l'Unione Europea ha messo l'industria dell'auto in una situazione impossibile.

Ora la nostra richiesta è quella legata a produzioni ibride

«Continueremo a insistere come abbiamo fatto per Melfi, Mirafiori e Pomigliano»



L'interno dello stabilimento In basso Gianluca Ficco

poiché ci sembra che sia, al momento, l'unica via d'uscita in una situazione drammatica. Ci auguriamo che creando la variante ibrida ai modelli elettrici si possano riconquistare quote di mercato. Al momento Stellantis non ci ha dato alcuna ri-

sposta ma noi continuiamo a insistere, lo abbiamo fatto con successo per Melfi, per Mirafiori e anche per Pomigliano. Cassino non può sopravvivere con auto solamente elettriche.

Aggiungo che, per quanto riguarda gli ammortizzatori so-

ciali ci pervengono notizie di uno sblocco che verifichiamo ai tavoli ufficiali e questo ci consentirebbe di guadagnare del tempo ma il tempo va utilizzato per rilanciare lo stabilimento con nuove assegnazioni ibride».

Se ne era parlato al famoso tavolo del 17 dicembre scorso al ministero delle Imprese e del Mady in Italy ma nulla poi si è concretizzato. In valutazione da parte del management Stellantis, il motore ibrido potrebbe risolvere le sorti di una fabbrica che tra gennaio e febbraio vedrà gli operai varcare quei cancelli solo una quindicina di giorni. Ma le conferme tardano ad arrivare e la sofferenza di fabbrica è indotto è continua. A farne le spese c'è un intero territorio. ● K. Valente



A partire da oggi cancelli chiusi per un nuovo fermo produttivo

Dai floppy alle sfide del futuro

Il racconto Informatico e visionario, Stefano Lucia taglia il traguardo dei quarant'anni di attività
I cambiamenti dal 1985 ad oggi: dal lavoro in presenza alla tele assistenza, ai webinar fino alle video call

L'INTERVISTA

■ Lui è Stefano Lucia, ha sessantacinque anni e ne ha dedicati quaranta all'informatica seguendone tutte le evoluzioni. Mondo complicato quanto affascinante, sicuramente ricco di sfide personali e lavorative.

Ha iniziato da ragioniere a frequentare corsi di Ibm, poi con il lavoro dipendente fino a fondare una realtà tutta sua con immenso orgoglio. Di qui la sua ascesa.

È sposato con Paola e papà di due figlie, Marianna e Rita. Da sempre appassionato di basket, ha frequentato dai quattordici ai venticinque anni la squadra del Cassino prima di tuffarsi nel mondo dei computer e di iniziare a scrivere la sua storia.

Una lunga storia da raccontare, una storia che parte nel 1985: che tempi erano e come ha mosso i primi passi nel settore?

«Sono diplomato perito tecnico commerciale, sono un "ragioniere". Ho frequentato corsi di programmazione su Ibm S34 e 36. Sono stato lavoratore dipendente in un'azienda locale e successivamente sono uscito da questa realtà per crearne una autonoma. Nel 1985 in effetti nasceva "Data Shop di Lucia Stefano", commercializzazione materiali di consumo per Ced e cancelleria. I primi anni sono stati duri: entrare nel mercato della distribuzione non è stato facile. Nell'88 il mio grande mentore, il professor Scalia, mi chiese se avessi voluto occuparmi dell'informatizzazione di due aziende clienti del proprio studio. Accettai la proposta con molte perplessità soprattutto per l'utilizzo di personal computer in Ms Dos con il "doppio floppy", vista la mia esperienza su computer medio alti Ibm S34/36. In seguito ho iniziato a distribuire prodotti software della Siste-



midata spa di Catania per diventare infine consulente software della stessa. Nel 2006, dalle basi della Data Shop, viene creata la "Soluzioni Informatiche sas", nella quale entra come socia mia moglie Paola Massaro. Nel 2016 la Sistemidata spa di Catania e la Italstudio srl di Rimini si uniscono e fondano la Bluenext srl di cui sono diventato riveditore autorizzato».

La crescita della sua attività

“
L'intelligenza artificiale? L'uso corretto non potrà che portare benefici e progressi

senza non pochi sacrifici ma anche con la voglia di esercizi e di perfezionarsi in un settore in continua evoluzione. La più grossa sfida lavorativa per lei che è partito dai floppy disk ed è arrivato alla teleassistenza?

«Con uno sguardo al passato, ricordando i borsoni pieni di floppy disk con cui andavo in giro ad installare aggiornamenti per i clienti, ora ho qualche difficoltà a rivedermi in

Stefano Lucia, 65 anni, ha di recente tagliato il traguardo dei 40 anni di attività

quei panni, anche perché con la velocità e lo sviluppo del mondo informatico degli ultimi dieci/quindici anni non sarebbe più possibile lavorare in quel modo. L'avvento di internet, così come ha portato il settore a sviluppi repentini, ha richiesto di pari passo l'adeguamento degli strumenti e dei tempi lavorativi. Oggi si lavora in smart working, tele assistenza, webinar, video call ecc».

Il periodo più difficile che ha attraversato?

«Come per tutte le attività lavorative, nel corso del tempo, anche per la mia attività, ci sono stati momenti più o meno proficui. Se devo focalizzare un periodo "down", posso individuarlo nel momento in cui, attraverso un trapasso epocale, tutto ciò che era stato fatto fino ad allora "in presenza", quindi presso ogni cliente, si passò a una gestione on-line. Il grosso lavoro fu quello di ristrutturare l'azienda, adeguarla ai tempi attraverso strumenti e organizzazione idonei, ma soprattutto "educare il cliente"».

Ci sarà sempre bisogno di figure come la sua in un'epoca in cui avanza, per molti settori, l'intelligenza artificiale o, comunque, innovazioni in grado di stravolgere interi ambiti lavorativi?

«Oggi siamo al cospetto di una nuova sfida, quella dell'intelligenza artificiale, e come ogni novità ci sono molte difficoltà a riguardo e soprattutto molti timori che la stessa possa "togliere molti posti di lavoro". Io non sono di questo avviso, anzi secondo me con le sfide che ci propone l'uso dell'AI, verranno sicuramente fuori figure lavorative specialistiche che avranno la capacità di dimostrare che l'uso adeguato di essa non potrà che portare benefici e progressi in tutte le attività dell'uomo». ● K.V.

Guerra alla dispersione idrica

In campo Il Comune di Cervaro, insieme all'Ente d'Ambito e ad Acea Ato 5, ha presentato ieri il progetto legato al Pnrr. Un investimento di oltre 33 milioni di euro. Al primo posto la digitalizzazione e la modernizzazione delle reti

L'INNOVAZIONE

■ Guerra dichiarata alla dispersione idrica. Il Comune di Cervaro guidato dal sindaco Ennio Marrocco, insieme all'Ente d'Ambito e ad Acea Ato 5 ha presentato ieri il progetto legato al Pnrr idrico, volto all'efficientamento della rete cittadina. Obiettivo primario: modernizzazione delle reti. Soprattutto a Cervaro, infatti, le segnalazioni dei cittadini per tratti interessati da perdite idriche sono state numerose. L'impegno per trovare soluzioni fattive è massimo.

L'incontro

L'incontro si è tenuto ieri mattina nella sala consiliare per presentare alla città il progetto di efficientamento delle reti di distribuzione idrica in corso sul territorio. Un confronto a cui hanno preso parte le autorità locali insieme a Luigi Urbani - responsabile Sto dell'Egato 5 di Frosinone - e Roberto Cocozza, presidente Acea Ato 5, oltre al sindaco Marrocco e ai cittadini. «L'iniziativa fa parte del progetto Pnrr che Acea Ato 5 sta portando avanti in dieci comuni della provincia di Frosinone, finalizzato alla digitalizzazione e modernizzazione delle reti, con l'obiettivo di ridurre la dispersione idrica» hanno spiegato i relatori. Oltre a Cervaro, sono coinvolti infatti anche Ferentino e Frosinone (dove i lavori sono stati già presentati in collaborazione con le amministrazioni locali), insieme ad Ala-



Urbani, responsabile dell'Egato 5, il sindaco Marrocco e Cocozza, presidente Acea

tri, Anagni, Cassino, Ceccano, Pontecorvo, Sora e Veroli, per un bacino totale di 240.000 abitanti.

Cifre e... chilometri

Il progetto prevede un investimento complessivo di oltre 33 milioni di euro. «Di questi 33 milioni di euro, ben 26.744.953,23 euro so-

no finanziati dal Pnrr; 6.499.500 euro cofinanziati tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato (Sii); 145.000 cofinanziati dalla Regione Lazio - spiegano durante il partecipato incontro - L'iniziativa si pone come obiettivi principali la distrettualizzazione della rete idrica per un totale di circa 900 chilometri entro il 30 giugno, tra questi più di 110 chilometri nel territorio di Cervaro; la riduzione della dispersione idrica del 35% nei comuni coinvolti: a Cervaro ad esempio si passerà da una dispersione di 52 l/s (2020) a 17 l/s (2026) per un risparmio annuale di 35 l/s, perseguendo l'obiettivo di ridurre in modo significativo i prelievi idrici dall'ambiente a tutela delle fonti di approvvigionamento per le generazioni future». A Cervaro 87 gli interventi puntuali (52 già completati, 35 in programmazione), «con lavori strategici mirati al rinnovamento di circa due chilometri di condotte e opere significative distribuite sull'intero territorio comunale». L'amministrazione comunale ha espresso «soddisfazione per questo importante investimento che porterà a un netto miglioramento del servizio per i cittadini e conferma la piena disponibilità a collaborare in ogni fase del progetto grazie al quale il territorio potrà contare su infrastrutture all'avanguardia per tutta la comunità, riducendo al massimo le perdite di un bene così prezioso come l'acqua» ha aggiunto il sindaco Marrocco. ●

**Ambizioso
il cronoprogramma
proposto
nell'aula consiliare
Tutti in campo**

Le origini del Giubileo con il vescovo Spreafico

ANAGNI

■ Secondo appuntamento dedicato al Giubileo con “Storia in video” dell’Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale.

Domani pomeriggio, a partire dalle ore 17 nell’Episcopio di Anagni, a tenere una videoconferenza sull’Anno Santo sarà monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo delle diocesi di Frosinone-Ferentino-Veroli e di Anagni-Alatri, che interverrà sul tema “Le origini bibliche del Giubileo cristiano”.

«Monsignor Ambrogio Spreafico - spiega il professore Gioacchino Giammaria, presidente dell’Isalm di Anagni - illustrerà un aspetto del Giubileo cristiano: le sue radici ebraiche e bibliche. Lo stesso nome deriva dall’ebraico, dal corno del montone che veniva suonato dai sacerdoti per annunciare l’anno speciale che stava per cominciare».

Ancora un’occasione offerta dall’Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale di Anagni per approfondire la conoscenza del Giubileo istituito dal pontefice anagnino Bonifacio VIII nel 1300 con la Bolla “Antiquorum habet”.

La videoconferenza del vescovo Ambrogio Spreafico verrà pubblicata sul canale Youtube dell’Isalm e viene realizzata con il contributo del Ministero della cultura. ●

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 13 febbraio 2025

TERZA CATEGORIA

LA NUOVA TREVÌ NEL LAZIO RISALE LA CLASSIFICA

Realtà calcistica nata con l'obiettivo di fare... squadra con i ragazzi del posto

Pag 30

L'INIZIATIVA

LEZIONI DI SCI E SNOWBOARD E TELEFONINO... SPENTO

A Ovindoli tanti ragazzi della provincia al campus del "Madonna del Monte"

Pag 31



ATLETICA

MOMENTO D'ORO PARLA DONATO

«Stiamo raggiungendo livelli inimmaginabili»

Pag 32



IN QUATTRO PARTITE TUTTO PUÒ CAMBIARE

Il punto Il Frosinone è atteso da un poker di gare contro tutte formazioni in lotta per la salvezza. Dopo la Reggiana (domenica allo "Stirpe"), trasferta a Salerno, Mantova in casa e Carrarese fuori

Pag 28





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, tanti punti sfumati Ora fari sulla Reggiana
Biagi a pag. 61



Lavoro
Contrasto a sfruttamento e caporalato, siglata un'intesa
De Angelis a pag. 56



Il Consiglio comunale
Treni, mozione approvata
Tensioni in maggioranza
Treni Frosinone-Roma e più attenzione per i pendolari: in un clima rovente nel primo Consiglio post accordo Mastrangeli-Marzi, approvata la mozione Russo a pag. 56

«Thomas ucciso per errore» Il pm: ergastolo ai Toson

►Omicidio di Alatri, le richieste dell'accusa: «Prove schiaccianti contro padre e figlio»

«Roberto e Mattia Toson vanno condannati all'ergastolo». Per il pubblico ministero Rossella Ricca sono stati loro ad uccidere Thomas Bricca la sera del 30 gennaio del 2023 al Girone di Alatri. Alla guida dello scooter, secondo l'accusa, c'era Roberto Toson, mentre a sparare è stato il figlio Mattia. La richiesta dell'ergastolo è arrivata al termine della requisitoria di tre ore davanti alla Corte d'Assise di Frosinone presieduta dal giudice Francesco Mancini. Per il pm si è trattato di un omicidio premeditato. Una vendetta dopo gli scontri con Omar Haoudi e altri ragazzi nordafricani. Il vero bersaglio era Omar. Contro i Toson, secondo la pm, ci sono prove schiaccianti. La sentenza attesa per il 10 marzo.



Pernarella a pag. 57

LA VITTIMA Thomas Bricca

Le reazioni

La madre: «Siamo fiduciosi che sarà fatta giustizia»

«Era la richiesta che ci aspettavamo. Ringraziamo il pm per il lavoro svolto e per la ricostruzione di quanto accaduto fatta ieri in aula. Non ha trascurato alcun particolare, non solo nel ricostruire l'omicidio ma anche nell'inquadrare il contesto di mio figlio», lo dichiara Federica Sabellico, la madre di Thomas. «Ci auguriamo ora la Corte accolga le richieste, ma siamo fiduciosi», ha aggiunto.

A pag. 57

La lettera dell'Ordine sulle carenze



Il pronto soccorso di Frosinone

Caos al pronto soccorso I medici: «È insostenibile»

L'Ordine dei Medici scrive a Regione, sindaco e prefetto per denunciare la situazione del pronto soccorso: «Organico ai minimi termini e posti letto mai attivati per carenza di personale».

A pag. 58

L'amaretto di Guarcino ad un passo dal marchio Igp



L'amaretto di Guarcino

TRADIZIONI

L'amaretto di Guarcino ad un passo dall'indicazione geografica protetta (IGP). Rush finale per l'iter che porterà il dolce tipico ciociaro tra quelli tutelati dall'UE. Il passo più atteso è l'audizione pubblica di martedì prossimo, durante la quale i funzionari del ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare potranno dire l'ultima parola sull'aderenza del disciplinare di produzione del tipico dolce guarcinese alle regole europee per il riconoscimento del marchio IGP. Dopo questo ultimo step, entro 30 giorni avverrà la pubblicazione in gazzetta e, finalmente, potrà essere approvato dall'Unione Europea: nel frattempo i produttori potranno cominciare ad usare il bollino IGP. Per celebrare questo evento, il Comune di Guarcino, da cui è partito l'iter a fine 2020, invita la popolazione ad assistere alla seduta del 18 febbraio presso la sala consiliare. «Ci sono traguardi che non si raggiungono da soli», scrivono in un post i produttori riuniti nell'associazione Amaretto di Guarcino. «Ci vogliono anni di lavoro, sacrifici, passione e un amore sconfinato per le proprie radici. Ogni amaretto racconta una storia, fatta di tradizione, artigianalità e territorio. Abbiamo sempre creduto che questo piccolo capolavoro meritasse il giusto riconoscimento».

I PROTAGONISTI

Stesso entusiasmo del consigliere delegato alle Attività Produttive e al Commercio, Francesco De Angelis, che ha seguito l'intera trafila per conto dell'amministrazione Restante: Palma Pazienza, presidente dell'associazione che raduna i produttori, pone l'accento anche sul dato affettivo legato al coronamento di una tradizione familiare che ha lasciato loro in eredità una ricetta da proteggere e tutelare. L'amaretto di Guarcino è preparato con pochi semplici ingredienti: mandorle dolci e amare, zucchero e albume d'uovo. C'è l'amaretto del marchio Erzinio di Palma Pazienza e quello di Amaretti Guarcino di Federica Verdecchia. Protagonisti di questa impresa altre realtà storiche come Amaretti Campetelli e Antica Casa dell'Amaretto, entrambi di Guarcino ma anche l'altrense Amaretti di Guarcino Fernando.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis, poche commesse Operai fermi per 10 giorni

►Trema l'indotto, 120 posti rischio alla Cogeme: sit-in ad oltranza

La crisi dell'auto morde continua a preoccupare: da oggi e fino al 23 febbraio stop alla produzione allo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Motivo: mancano le commesse. A tremare è anche l'indotto: da ieri, infatti, è ripreso lo sciopero unitario anche alla 'Cogeme Italia' di Patrica, azienda dell'indotto Stellantis che dà lavoro a circa 120 operai. Vertenza aperta anche alla De Vizia, rischiano 32 lavoratori.

Simone a pag. 59

Cassino, l'emergenza ambientale



Ex discariche, siti da bonificare: 30 anni di ritardi

Rifiuti interrati a Nociene, a Panaccioni e nell'ex Marini: 30 anni di ritardi e ricorsi. L'emergenza ambientale a Cassino.

Tortolano a pag. 59

Sicurezza

Lotta ai furti, gruppi di vicinato a Serrone e a Pontecorvo



La lotta ai furti passa anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini. Dopo il progetto pilota di Cervaro, anche per Pontecorvo e Serrone protocollo d'intesa sul "controllo di vicinato".

A pag. 58

E' arrivata **RIDUCCO₂**!
La nostra carta con fatturazione tracciata e riduzione CO₂ certificata

ElettroBlu
N. 123456
0000 0000 0000 00013

IN CONSIGLIO

Treni diretti Frosinone-Roma e più attenzione per i pendolari. In un clima rovente nel primo Consiglio comunale del dopo accordo Mastrangeli-Marzi, l'aula intera approva la volontà di migliorare e velocizzare i collegamenti ferroviari con la Capitale. Ma anche sulla mozione che riguardava i problemi dei pendolari e quali azioni intraprendere per migliorare la linea ferroviaria, l'argomento (fuori tema in questo caso) che ha surriscaldato gli animi è stato proprio quello della recente intesa tra i due ex avversari elettorali che oggi vanno a braccetto. Il consigliere di Forza Italia, Pasquale Cirillo, dopo aver sottolineato l'assenza dell'assessore regionale ai Trasporti di Fratelli d'Italia (Fabrizio Ghera), ha ricevuto da parte di altri consiglieri di maggioranza (Francesca Campajorni proprio di Fdi) l'accusa di non aver portato in aula il presidente della commissione Trasporti, Cosmo Mitrano di Forza Italia, visto che in Regione il partito azzurro è nel centrodestra. «So benissimo - ha dichiarato Cirillo - che Forza Italia in Regione governa insieme a Lega e Fratelli d'Italia. Quello che non capisco perché qui a Frosinone, invece, Fratelli d'Italia lavora insieme al centrosinistra».

CLIMA ROVENTE

Gli animi si sono surriscaldati e poi sono sfociati quasi in insulti veri e propri con l'intervento del dissidente Anselmo Pizzutelli: «La stazione della Tav non è stata inserita nella finanziaria - ha dichiarato - quindi stiamo parlando del nulla. Oggi siamo qui per parlare dei problemi dei pendolari, per riportare gente a Frosinone dobbiamo investire sulla linea attuale garantendo tempi certi,

**MARZI SULL'INTESA:
«TRA I PUNTI
PER NOI PRIORITARI
C'È IL RIAVVIO
DELL'ASCENSORE
ENTRO UN ANNO»**

Treni, passa la mozione Tensioni in maggioranza

► Collegamenti con Roma, l'aula approva il documento: chieste migliorie al servizio Schermaglie tra Forza Italia e il partito della Meloni. Anselmo Pizzutelli contro il sindaco



Il presidente del Consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri, il consigliere comunale Domenico Marzi e il sindaco Riccardo Mastrangeli
A destra un treno per la stazione Roma Termini



biglietti integrati». Poi sul prolungamento delle corse e l'assenza dei controlli, Pizzutelli ha criticato il sindaco dicendogli di cadere in contraddizione avendo più volte affermato che la stazione avrebbe dovuto vivere 24 ore su 24. Il sindaco ha a sua volta accu-

sato Pizzutelli di «scarsa capacità di comprensione» visto che quella affermazione si riferiva alla situazione attuale e non ai lavori della stazione conclusa. Poi ha chiesto scusa al consigliere. Nervosi anche tra Domenico Marzi e l'ex capogruppo del Pd Angelo

Pizzutelli per un malinteso poi rientrato. Importante in chiave politica il passaggio di Marzi che di fatto ufficializza l'accordo anche in aula: «Non chiediamo nulla ma vogliamo fornire un contributo per portare a termine alcune opere strategiche. Tra queste voglio che l'ascensore inclinato

riparta entro un anno». A questo punto prende la parola il sindaco Mastrangeli che accoglie a braccia aperte il suo nuovo sostenitore: «Saluto con estremo piacere questa apertura - afferma -, riconosco la sua onestà intellettuale, massima disponibilità sull'ascensore inclinato: ci stiamo lavoran-

do. La collaborazione puntuale ed efficace nasce per l'interesse dell'intera città. Ciò fa onore a lei e al suo gruppo». Un accordo "benedetto" anche dal gruppo di Fratelli d'Italia, il neo consigliere Paolo Fanelli ha dichiarato: «Si è scelta la strada del governo. Non si potevano mettere a rischio i fondi del Pnrr. Facciamo subito la casa dello studente come suggerito dal consigliere Marzi».

LA MOZIONE

Alla fine arriva il voto sulla mozione inerente il problema dei pendolari firmata da 13 consiglieri ed approvata dall'intero Consiglio. Otto punti per migliorare la linea ferroviaria Cassino-Frosinone-Roma caratterizzata da disagi permanenti. L'aula approva una mozione per creare un fronte comune volto a ridurre le tante problematiche dei pendolari che ogni giorno affrontano il viaggio in treno verso la Capitale. Con questo documento si impegna il sindaco Mastrangeli a convocare l'assessore regionale ai Trasporti, l'amministratore delegato di Trenitalia, il presidente della Provincia e il sindaco di Cassino per conseguire questi obiettivi: riprogrammare la linea ferroviaria regionale con l'istituzione di corse veloci nella tratta Cassino-Frosinone-Roma e viceversa senza fermate intermedie; adottare misure volte a garantire la puntualità dei treni; implementare il numero di corse nelle ore più ad alta frequentazione; aumentare i presidi di sicurezza, di pulizia e di decoro; diminuire il costo del biglietto e degli abbonamenti per aumentare l'utilizzo del treno; prevedere riduzione delle tariffe per gli studenti; aumentare gli investimenti sulla linea ferroviaria; una maggiore efficienza nella manutenzione dei treni.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASTRANGELI
DOPO L'INTERVENTO
DELL'EX SFIDANTE:
«LA COLLABORAZIONE
PER L'INTERESSE
DELL'INTERA CITTÀ»**

Fronte comune contro caporalato e sfruttamento: siglato un protocollo

L'INTESA

Più controlli sui luoghi di lavoro, come cantieri e attività varie, ma anche maggiore supporto e assistenza per chi segnala, ad esempio, di lavorare in condizioni degradanti o di essere sottopagato rispetto alla retribuzione prevista. Il tutto per favorire l'emersione di eventuali contesti di irregolarità.

È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa messo a punto per contrastare il caporalato e lo sfruttamento dei cittadini stranieri. È stato siglato ieri negli uffici della Procura del capoluogo. Una missione che vede riuniti anche Questura, Comandi provinciali di carabinieri e guardia di finanza, Gruppo dell'Arma per la tutela del lavoro con sede nella Capitale, Asl e Ispettorato territoriale di Frosinone. La fasi preliminari che poi hanno portato alla firma del documento sono state coordinate dal procuratore capo facente funzione del capoluogo, Vittorio Misiti. Un ulteriore passo, dunque, all'inse-

**SINERGIA
TRA PROCURA,
POLIZIA, CARABINIERI,
FINANZA, ASL
E ISPETTORATO
DEL LAVORO**



Il protocollo d'intesa è stato siglato negli uffici della Procura del capoluogo

gnia della sinergia e dell'unità di intenti su un fronte particolarmente complesso.

“Il protocollo ha tra le finalità non solo quella di garantire un maggior impulso alle attività di contrasto dello sfruttamento lavorativo, ma anche quella di rafforzare la tutela delle vittime attraverso un percorso che ne agevoli l'accesso alla giustizia e ne favorisca l'integrazione culturale, sociale ed economica - si legge in una nota della Procura -. L'obiettivo è quello di fare “rete” tra le istituzioni coinvolte anche e soprattutto sotto il punto di vista dell'emersione dei fenomeni di sfruttamento, per superare le difficoltà che, ancora oggi, ostacolano la denuncia da parte del-

le vittime”. Un aspetto sostanziale, un presupposto fondamentale, è stato ribadito, per poter avviare accertamenti, indagini e verifiche tese a ricostruire eventuali scenari di lavoro nero, manodopera utilizzata in maniera difforme da quanto previsto o di altri tipi di anomalie in materia.

L'intesa, inoltre, contempla an-

AZIENDE, CONTEMPLATA ANCHE LA POSSIBILITÀ DELLA CONCESSIONE DEL NULLA OSTA PER SOSPENDERE I FINANZIAMENTI UE

che alcuni aspetti di carattere operativo. Uno prevede l'attribuzione, da parte della Procura, “di un canale di valutazione prioritario per la concessione, in fase di indagini preliminari, del nulla osta necessario per l'attivazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) al fine di interrompere o recuperare i finanziamenti dell'Unione europea nei confronti delle aziende” in caso di violazione delle condizioni ambientali e di socialità. Per chi presenta formale denuncia - è stato aggiunto - c'è la possibilità di rivolgersi ad enti e associazioni di tutela per un supporto nelle fasi successive alle attività d'indagine.

Nel protocollo si fa riferimento anche “all'importanza dell'approccio degli operatori sanitari nei casi di lavoratori che si presentano presso i presidi ospedalieri per incidenti sul luogo di lavoro, per far sì che la loro narrazione sia meno condizionata possibile e consenta di accertare eventuali” situazioni di sfruttamento.

Un altro punto contenuto nell'intesa è quello relativo all'assistenza nel percorso per l'ottenimento del permesso di soggiorno nei casi previsti: questo “affinché sia assicurata giustizia sostanziale a chi ha subito le condotte” e si è rivolto alla giustizia.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos al pronto soccorso, l'Ordine dei medici: «Situazione insostenibile»

►La lettera inviata a Regione, prefetto e sindaco: «In servizio meno della metà dell'organico previsto e posti letto mai attivati per carenza di personale»

SANITÀ

Non si allenta il pressing sul pronto soccorso di Frosinone e l'Ordine dei Medici denuncia: «Situazione insostenibile». Anche ieri si è registrato un afflusso considerevole di pazienti. I numeri del reparto d'emergenza dello "Spaziani", un Dea di I° livello, sono poco al di sotto di quelli dei più grandi nosocomi romani Dea di II° livello, quindi più attrezzati, e uguali, se non maggiori, a quelli dei nosocomi romani Dea di I° livello. Ieri la situazione è leggermente migliorata rispetto a martedì, quando per tutto il pomeriggio si è registrato un afflusso di circa un centinaio di pazienti tra quelli che dovevano essere visitati, in osservazione, in attesa di ricovero o dimissioni. Ieri sera, intorno alle 20, in base ai dati in tempo reale del

**SONO SEI DOTTORI
IN PIANTA STABILE,
PER IL RESTO SI RICORRE
AGLI ESTERNI
MA AD OGNI TURNO
CE NE SONO SOLO DUE**

monitor di Salute Lazio, l'accesso totale contava una settantina di pazienti. Il sovraccollimento è un problema comune a tutti i pronto soccorso, quasi fisiologico, ma questo non può consolare. Soprattutto non può far dimenticare le difficoltà in cui sono costretti a lavorare gli operatori sanitari dell'ospedale del capoluogo ciociaro. E non certo da ieri. Un dato dà l'idea della situazione. La pianta organica del pronto soccorso dello "Spaziani", tarata sui numeri degli accessi, prevede 26 medici, ma di effettivi ce ne sono solo 6, meno di un terzo. E due andranno in pensione quest'anno. Si sopperisce a questa grave carenza ricorrendo ai professionisti esterni, ma resta comunque la difficoltà ad organizzare i turni. Che, in una situazione mediamente sostenibile, dovrebbero essere così predisposti: 4 medici la mattina, 3 tra il pomeriggio e la sera, 2 la notte. Nel pronto soccorso del capoluogo ciociaro, invece, i turni sono coperti sempre e solo da due medici. Quando si arriva a 3 si grida al miracolo. La professionalità e

l'abnegazione quasi eroica di medici, così come di infermieri e Oss, per fortuna, riescono aappare le gravi carenze di organico. Ma per quanto ancora? E con quali rischi?

LA DENUNCIA
Tanto è vero che ieri l'Ordine dei Medici ha preso carta e penna e ha scritto una lettera di fuoco indirizzata a sindaco, prefetto, presidente della Regione e consiglieri regionali. L'Ordine, in sintesi, deununcia: così non si può andare avanti. Lavorare con una dota-

zione organica ridotta a meno della metà di quella prevista, oltre a pregiudicare l'efficienza e la qualità del servizio, è un pericolo per la sicurezza degli stessi medici. Oltre alle carenze interne, sul pronto soccorso finiscono per riversarsi anche le criticità degli altri reparti. L'imbutto si crea per-

La denuncia del sindacato Ugl

«Furti e sbandati, strutture sanitarie senza sicurezza»

«Le strutture sanitarie di Frosinone sono diventate un riparo per sbandati». Lo denuncia il segretario provinciale dell'Ugl Rosa Roccatani.

«Tossicodipendenti ormai accasati sia di notte che di giorno, girano all'interno delle strutture sanitarie, a volte anche armati,

minacciando i lavoratori - scrive in una nota la sindacalista - Sia dipendenti Asl spesso soli a turno, sia i dipendenti afferenti le ditte esterne, costretti spostarsi da soli da una palazzina all'altra per motivi di lavoro, rischiano costantemente, come già accaduto, di essere aggrediti lungo il percorso.

Intanto continuano impertentiti furti, scassi dei distributori automatici di caffè, bevande e snack. Così come continuano gli atti vandalici sulle auto parcheggiate, dalle quali vengono asportati pezzi, ma fino alle rapine nei confronti dei dipendenti all'interno degli spogliatoi».



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale "Spaziani"

zione organica ridotta a meno della metà di quella prevista, oltre a pregiudicare l'efficienza e la qualità del servizio, è un pericolo per la sicurezza degli stessi medici. Oltre alle carenze interne, sul pronto soccorso finiscono per riversarsi anche le criticità degli altri reparti. L'imbutto si crea per-

**I PAZIENTI RESTANO
PARCHEGGIATI
ANCHE PER DUE
SETTIMANE IN ATTESA
DI UN RICOVERO
NEI REPARTI**

ché mancano i posti letto e i pazienti restano parcheggiati per giorni e giorni. Sempre l'Ordine dei Medici nella lettera inviata alle istituzioni ricorda che c'è un 30 per cento di posti letto in meno rispetto alla programmazione regionale. Posti letto non attivati per mancanza di personale. E tutto questo incide sul sovraccollimento del pronto soccorso. Senza contare la situazione drammatica di malattie infettive, un reparto h24 che può contare solo su due medici. Ma non vanno meglio le cose in ortopedica oppure in psichiatria.

Pierfederico Pernarella

AUTOMOTIVE

Stellantis torna a bloccare la produzione. Ieri il tredicesimo, e al momento ultimo giorno di lavoro del 2025: da oggi, così come anticipato la scorsa settimana dalla dirigenza aziendale, i cancelli tornano a chiudersi per riaprire, forse, lunedì 24 febbraio. In realtà i sindacati temono il peggio, e nella giornata di domani attendono l'annuncio di un'altra settimana di stop: «A causa della mancanza di commesse - spiega il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino - quello di ieri potrebbe essere stato l'ultimo giorno di lavoro per questo mese, è abbastanza probabile che anche nell'ultima settimana di febbraio i cancelli resteranno chiusi e la produzione riprenderà solamente da lunedì 3 marzo».

Una situazione di stallo e di incertezza che ormai da mesi sta facendo sentire pesanti ripercussioni su tutte le aziende del settore automotive. Dalla giornata di ieri, infatti, è ripreso lo sciopero unitario anche alla 'Cogeme Italia' di Patrica, azienda dell'indotto Stellantis che dà lavoro a circa 120 operai.

LE REAZIONI

A portare solidarietà alle maestranze, oltre al sindaco di Patrica, è andato ieri anche il consigliere regionale di FdI Daniele Maurra, che spiega: «La crisi dell'automotive continua a travolgere le aziende dell'indotto. Siamo qui per raccogliere le sollecitazioni

Mancano le commesse, Stellantis ferma le linee

► Lo stop da oggi, si torna in fabbrica tra dieci giorni. I sindacati: «Rientro incerto»
La crisi del settore ricade sull'indotto: sit-in ad oltranza alla Cogeme Italia di Patrica

I lavoratori Stellantis dello stabilimento di Piedimonte San Germano, ieri c'è stato l'ultimo giorno di lavoro, ora lo stop di dieci giorni; gravi ripercussioni anche sulle aziende dell'indotto: da oggi sit-in alla Cogeme Italia con 120 lavoratori



FARI PUNTATI ANCHE SU ISCOT E ATLAS, CON APPALTI DI SERVIZIO IN SCADENZA NEI PROSSIMI MESI

delle maestranze, in stato di agitazione». Le sigle di settore confederali Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo stato di agitazione fino a nuove decisioni. «Il paradosso che abbiamo dovuto per l'ennesima volta registrare - spiegano in una nota i sindacati - è stata la cancella-

zione in un solo colpo del premio di risultato e dei buoni pasto fino ad ora riconosciuti grazie a precedenti accordi sindacali e nel frattempo scaduti». Le motivazioni dichiarate al tavolo da parte di Cogeme, sono tutte da ricercare in una crisi del settore automotive che secondo la stessa azienda sta

determinando un calo delle commesse ed incertezze sul futuro della stessa realtà di Patrica e più in generale dell'intero comparto. Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil ribadiscono però la necessità di riaprire quanto prima il tavolo della trattativa per giungere alla risoluzione del problema. Riapertura

ANCORA APERTA LA VERTENZA DE VIZIA: IN BILICO CI SONO 32 POSTI, I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE RICOLLOCATI

della trattativa che però l'azienda non intende fare, per questo motivo lo sciopero prosegue ad oltranza con il sit-in ai cancelli. Non va meglio nelle aziende del settore automotive del cassinate, che lavorano quasi esclusivamente per lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. A snocciolare le cifre del disastro economico che si sta abbattendo sulle buste paga dei lavoratori dell'indotto è sempre il segretario provinciale della Uilm, D'Avino, che spiega: «In Tiberina, una delle fabbriche più grande della componentistica, si lavora a rotazione in regime di solidarietà: non più di 60 operai al giorno su 110. Va peggio alla Lear, dove tra l'altro a fine marzo cessano tutti gli ammortizzatori sociali e alla M.A. che non ha commesse sui nuovi modelli elettrici. Anche la Tekno Progetti in questi giorni ha fatto ricorso a nuova solidarietà». C'è poi il capitolo delle aziende dei servizi, quelle in appalto. In crisi non c'è solo De Vizia, dove 32 lavoratori sono stati ormai quasi messi alla porta: per la società che si occupa di pulizie, infatti, è stata concessa solo una mini proroga fino al 31 marzo, dopodiché il servizio dovrebbe essere internalizzato: il prossimo incontro tra le parti è fissato al 25 febbraio. Dopo De Vizia, toccherà alla Iscot e alla Atlas, entrambe con appalti in scadenza nei prossimi mesi. E non è tutto, per i lavoratori piove sul bagnato: ieri, infatti, nel vertice con Federmecanica e Assisistal non ci sono stati passi avanti sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. I sindacati hanno confermato lo sciopero di otto ore a febbraio, articolato sui territori, con il blocco degli straordinari e delle flessibilità. «In assenza della volontà di riaprire la trattativa entro febbraio - spiegano i sindacati - per il mese di marzo saranno decisi ulteriori scioperi».

Alberto Simone

Rifiuti interrati, siti da bonificare Trent'anni di ritardi e ricorsi

IL CASO

Tre siti nazionali di rifiuti da 30 anni aspettano di essere bonificati. Tutti e tre nel Comune di Cassino. Sono quelli di Nocione, della Marini nei pressi del casello autostradale e di Panaccione nella frazione di Sant'Angelo in Theodice. Tutti e tre con progetti finanziati dal ministero dell'Ambiente, ma bloccati e ripresi e di nuovo fermi per cavilli burocratici o ricorsi.

Ora in un tavolo tecnico tenutosi all'assessorato alla regione Lazio nei giorni scorsi tra i dirigenti del settore Ambiente e gli amministratori comunali di Cassino è stato elaborato un programma da sviluppare in coordinamento con l'ufficio Arpa. Ed un altro tavolo tecnico di verifica è in pro-

gramma entro il mese sempre in regione. Dei tre progetti quello più avanzato e che può concludersi entro i prossimi mesi è quello di Nocione mentre tempi lunghi si prospettano per Marini e Panaccione. Per Nocione nei tre anni passati si sono svolte, coordinate dalla Regione Lazio, tre fasi di indagini sotterranee dell'area interessata da rifiuti domestici sotterrati tra gli anni '80 e '90 da una ditta di trasporti di rifiuti prelevati da diversi Comuni e mai individuata dagli investigatori.

LE ANALISI

Le analisi hanno accertato che si tratta di rifiuti domestici. Adesso i tecnici della Regione devono procedere, dopo gli esami, alla validazione degli esiti delle fasi di indagini con prelievi di campioni

di rifiuti che delle acque sotterranee. Se queste fasi saranno ritenute esaurienti al Comune arriverà il parere favorevole per procedere attraverso una Determina dirigenziale all'indizione della gara d'appalto per lo scavo in profondità per riportare in superficie la massa di rifiuti. Poi dovranno essere trasportati in una discarica autorizzata. Con la fase 3 c'è stato il via libera alla procedura della gara d'appalto per trovare ditte specializzate alla rimozione dei rifiuti sotterrati e quindi al trasporto in una discarica autorizzata. Il Comune di Cassino per le tre fasi di indagini ha utilizzato un fondo regionale di 214 mila euro mentre dal ministero dell'ambiente sono arrivati circa due milioni per la rimozione e il trasporto. Gli ultimi sondaggi effettuati con appositi sistemi di



I rilievi sui terreni nella zona di Nocione

rilevamento sotterraneo hanno accertato una minore presenza di rifiuti e soprattutto hanno ristretto l'area di deposito. «Contiamo di risolvere il caso di Nocione entro i prossimi mesi», dichiara il consigliere comunale con delega all'ambiente Riccardo Consales – ma tutto dipenderà dai pareri

**LE EMERGENZE
AMBIENTALI
A NOCIONE,
ALL'EX DISCARICA
DI PANACCIONI
E NELL'EX MARINI**

che arriveranno dalla regione. In questi anni, per il cambio dei dirigenti negli uffici regionali per i pensionamenti o per spostamenti, si è proceduto molto lentamente. Ora anche la Regione vuole dare un'accelerata a queste situazioni». Più complesso il caso della discarica all'interno dei capannoni di una ex fabbrica della Marini. Qui il deposito si è ridotto di molto rispetto a qualche anno fa perché il gestore ha cercato di spostarli altrove. Ma il progetto di bonifica da parte del Comune definito «in danno» è fermo. Perché dal 2009 è pendente al tribunale di Cassino una causa di risarcimento danni da parte del gestore per circa 900 mila euro per il mancato utilizzo dell'impianto. Per Panaccione, il sito è stato acquisito dalla Saf ma spetta al Comune bonificarlo. Il progetto era stato finanziato per circa un milione di euro anni fa ma poi è stato ritirato per il mancato utilizzo.

Domenico Tortolano

Il Comune di Cervaro, l'Ente di Governo d'Ambito del Territorio di Frosinone e Acea Ato 5 hanno presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa il progetto di efficientamento delle reti di distribuzione idrica in corso sul territorio. L'incontro si è tenuto presso la sala consiliare del comune di Cervaro con la partecipazione di Luigi Urbani, responsabile STO dell'EGATO 5 di Frosinone, del sindaco di Cervaro Ennio Marrocco, di Roberto Coccozza Presidente Acea Ato 5 e dei cittadini interessati. L'iniziativa fa parte del progetto Pnrr che Acea Ato 5 sta portando avanti in dieci comuni della provincia di Frosinone, finalizzato alla digitalizzazione e modernizzazione delle reti, con l'obiettivo di ridurre la dispersione idrica. Oltre Cervaro, sono coinvolti infatti anche

Servizio idrico, presentato il piano Previsti lavori per 33 milioni di euro

Ferentino e Frosinone (dove i lavori sono stati già presentati in collaborazione con le amministrazioni locali), i Comuni di Alatri, Anagni, Cassino, Ceccano, Pontecorvo, Sora e Veroli, per un bacino totale di 240.000 abitanti.

IL PROGETTO

Il progetto prevede un investimento complessivo di oltre 33 milioni di euro, di cui: 26.744.953,23 euro finanziati; 6.499.500,00 euro cofinanziati tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) e 145.000,00 euro cofinanziati dalla Regione Lazio. L'iniziativa si pone come obiettivi principali la distrettualizzazione della rete idrica per un totale di circa 900 chilometri entro il 30 giugno 2025, tra questi



Nella foto da sinistra: Urbani, Marrocco e Coccozza

**IERI L'INCONTRO
IN COMUNE:
IN PROGRAMMA
87 INTERVENTI,
OLTRE LA METÀ
GIÀ COMPLETATA**

più di 110 chilometri nel territorio di Cervaro; la riduzione della dispersione idrica del 35% nei Comuni coinvolti. A Cervaro ad esempio si passerà da una dispersione di 52 litri al secondo (2020) a 17 litri al secondo (2026) per un risparmio annuale di 35 litri al secondo, perseguendo l'obiettivo di ridurre in modo significativo i prelievi idrici dall'ambiente a tutela delle fonti di approvvigionamento per le generazioni future. Sono previsti sul Comune di Cervaro 87 interventi puntuali (52 già completati, 35 in programmazione), con lavori strategici mirati al rinnovamento di circa due chilometri di condotte e opere significative distribuite sull'intero territorio comunale.

FROSINONE, I PUNTI SFUMATI

► La squadra giallazzurra nelle dieci gare in cui è passata in vantaggio soltanto quattro volte ha centrato il successo ► Domenica delicata sfida con la Reggiana, Kabashi: «Giocheremo per vincere». Greco al lavoro anche sul modulo

SERIE B

Puntare al risultato e soprattutto a blindarlo. Il Frosinone nelle sue criticità in questa stagione ha mostrato, più di tutte le sue avversarie in campionato, incapacità nel difendere il risultato anche da situazioni favorevoli. Il Frosinone è tra le venti del campionato di Serie B che ha perso più punti in situazioni di vantaggio.

L'ultimo esempio è stato il pari subito allo "Stirpe" nello scorso turno ad opera del Catanzaro, dopo il gol del vantaggio siglato da Lusuardi. Quest'anno in 25 partite, nelle dieci occasioni nelle quali i canarini hanno saputo mettere la partita a loro favore, solo quattro volte sono riusciti a portare a casa i tre punti. In altre quattro occasioni la squadra avversaria è riuscita ad agguantare il pari e due volte a sovvertire il risultato inizialmente a sfavore.

Immediatamente avanti c'è il Cosenza, nove volte per prima in vantaggio, ma vittoriosa in cinque occasioni con una sola partita ribaltata a proprio sfavore. Tra le squadre che hanno subito più sorpassi da rimonte, il Sudtirolo (3) e, soprattutto, la Sampdoria. I liguri ben 15 volte sono riusciti a portarsi in vantaggio, concretizzando i tre punti sei volte ed in altrettante occasioni sono stati invece raggiunti. Hanno subito invece il ribaltone tre volte, come i bolzanini. Naturalmente le squadre che hanno più di tutte messo a frutto le situazioni di vantaggio sono quelle di vertice, nell'ordine Sassuolo, Pisa e Spezia, che non hanno mai subito un ribaltone. Del resto non sono poche le formazioni che hanno comunque



Kone durante un duello nella sfida con il Catanzaro, a lato Biraschi in azione

saputo difendere il risultato quantomeno con un pari, ben nove. Di questa caratteristica del Frosinone di non saper conservare il risultato in situazioni di vantaggio, ha parlato anche il prossimo avversario dei canarini, Elvis Kabashi, centrocampista albanese classe 1994, in occasione di un evento con uno

degli sponsor del club reggiano. «Non guardo troppo i numeri. Conta l'approccio mentale con cui affrontiamo la partita. Andremo a Frosinone per cercare di fare la nostra partita e portare a casa i tre punti» ha detto il giocatore granata nelle dichiarazioni raccolte da Tuttoreggiana.com.



Sul fatto che poi il Frosinone stia affrontando la preparazione alla partita come se fosse la sua ultima spiaggia, il centrocampista albanese ha detto: «Non credo che sia la loro ultima spiaggia perché mancano tante partite, noi comunque andremo a Frosinone per vincere. Veniamo da due sconfitte e ab-

A DIRIGERE L'INCONTRO IN PROGRAMMA ALLE 15 ALLO "STIRPE" SARÀ RAPUANO

biamo voglia di rivalsa». Sul versante canarino, Greco sta continuando a preparare lo scontro diretto di domenica con gli uomini a disposizione. Praticamente tutti, tranne Marchizza e Distefano che sono ancora out.

Kone, uscito molto affaticato e dolorante dal match contro il Catanzaro, ha fatto un lavoro differenziato in questi primi giorni della settimana, ma sicuramente Greco non vorrà farne a meno contro la Reggiana. È tornato ad allenarsi con continuità anche Biraschi e sarà tra i convocabili, mentre Cittadini che è tornato in gruppo potrebbe già essere convocato, anche se difficilmente potrà rivedere il campo prima del match contro la Salernitana. Si sta valutando anche il modulo con il quale affrontare lo schieramento ad "albero di Natale" di mister Viali, il quale seguirà il match dalla tribuna vista la squalifica rimediata dopo l'espulsione subita nella gara contro il Cesena. La probabile difesa a quattro potrebbe vedere i medesimi protagonisti, a meno che non si voglia concedere una giornata di riposo, almeno inizialmente, ad Oyono e riproporre Biraschi, tenuto fermo nella scorsa partita dopo essersi allenato a corrente alternata nel corso della precedente settimana.

Intanto l'Aia ha designato Antonio Rapuano della sezione di Rimini per dirigere Frosinone-Reggiana, gara valida per la 26a giornata del campionato di Serie BKT in programma domenica 16 febbraio (ore 15) allo stadio "Benito Stirpe" di Frosinone. Al Var ci sarà Matteo Garriglio di Pinerolo, assistito da Giacomo Paganessi di Bergamo.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino punta a ipotecare la salvezza: due sfide esterne

TENNISTAVOLO

Tre o quattro punti da conquistare nelle prossime due gare, entrambe in trasferta, per poter mettere una seria ipoteca sulla salvezza nel campionato nazionale di Serie A2 di tennistavolo. È l'ambizioso obiettivo del Tennistavolo Ferentino Studio Isabella, chiamato agli straordinari per poter conservare la categoria. I giocatori attualmente sono al penultimo posto con sei punti, solo uno in meno della coppia King Pong Roma e Pescara, che saranno proprio le due prossime avversarie dei pongisti ferentini. Si parte sabato 15 febbraio con la trasferta romana sul campo del King Pong, squadra molto ostica. All'andata finì in parità per 3-3 al termine di una sfida bella ed emozionante. Poi il sabato successivo si andrà a Pescara, squadra con la quale Ferentino all'andata vinse 4-2 raccogliendo due punti molto importanti per la classifica. «Abbiamo come obiettivo quello di conquistare almeno tre punti nelle prossime due gare - spiega il capitano e presidente del Tennistavolo Ferentino, Marco Talocco - per ipotecare la salvezza. Due gare importanti, fondamentali per la permanenza nella Serie A2, anche se non ancora decisive in quanto poi avremo ancora altre sfide

tra cui quella con Lucca e Sant'Espedito Napoli. Bisogna fare un passo alla volta senza pensare troppo alla classifica. Finora siamo in linea con i programmi, potevamo avere qualche punto in più, qualche partita non è andata come volevamo, ma bisogna guardare avanti». Poi Talocco aggiunge: «Roma e Pescara rappresentano un bivio importante per il futuro e ci stiamo preparando al meglio. I romani possono contare su pongisti esperti, Li Weimin e Riccardo Varone su tutti, poi hanno anche Effiong. Noi abbiamo quattro giocatori disponibili, il sottoscritto, Pal Akash, Alessandro Pizzi e Federico D'Alessandris. Sceglierà il nostro direttore tec-

nico Gennaro Di Napoli chi far giocare. Ci stiamo allenando con impegno senza pressioni consapevoli dell'importanza della posta in palio. Poi la settimana successiva - prosegue - faremo visita al Pescara che può contare sui giocatori come Galdieri, Massarelli e Minervini. Tre pongisti di qualità contro i quali all'andata abbiamo vinto, vogliamo ripeterci. Proprio in questi giorni abbiamo festeggiato i 150 anni di storia della società, una storia ricca di successi, con due scudetti, secondi posti, partecipazioni alla Coppa Campioni ed alla Coppa Evans e giocatori di livello assoluto».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capitano Talocco durante una partita

Bellator, tris di vittorie e secondo posto in classifica

PALLANUOTO

Tris di vittorie consecutive per la Bellator Frusino nel campionato di Serie C di pallanuoto, girone laziale. Allo Stadio del Nuoto i ciociari hanno ottenuto il loro quarto successo stagionale battendo 9-6 l'Aquaroma, salendo a quota 12 punti in classifica. Un risultato maturato al termine di un match molto complicato per i giallazzurri nei primi due parziali, con un sostanziale equilibrio sia nel primo che nel secondo parziale terminati rispettivamente 1-1 e 3-3. Al cambio campo si va subito sul 4-4 proseguendo l'equilibrio. Fino a quando la Bellator piazza il break decisivo nel terzo parziale portandosi sul 7-5 e poi fissa il punteggio nell'ultimo quarto sul 9-6 finale conquistando tre punti meritissimi. A segno sono andati Massimo Perna con tre reti, Benedetto Ceci con due reti, Parrini, Figoli, Pacciani e Onida con una rete ciascuno. In classifica la squadra di coach Mirko Spaziani è attualmente al secondo posto in coabitazione con Aquademia e Lanciano, a tre lunghezze dal rullo compressore Fiorillo Academy, che viaggia in campionato a punteggio pieno dopo cinque giornate. «Volevamo fortemente dedicare questa vittoria al nostro compagno di squadra Federico Briganti, presente con noi in panchina dopo il brutto incidente che lo ha coinvolto - ha dichiara-

to al termine della gara il capitano della Bellator Frusino, Simone Onida -. Sicuramente questo triste episodio ci ha compattati ancora di più come gruppo e sono fiero di essere capitano di questi ragazzi, umanamente straordinari. Venendo alla partita, siamo felici per questi tre punti ottenuti al cospetto di una buonissima squadra che darà filo da torcere a tutti. Abbiamo lavorato tanto e bene sulla fase difensiva in questi mesi e i risultati ci stanno premiando - continua Onida -. Ora testa alla prossima partita dove venderemo cara la pelle come sempre». Il prossimo impegno ci sarà sempre presso lo Stadio del Nuoto di Frosinone, sabato 15 alle ore 14.00, contro l'Aqua-

demia Velletri, nello scontro diretto tra le inseguitrici della Fiorillo Academy. Per la Bellator l'obiettivo è quello di rimanere nelle zone alte della classifica e giocare fino alla fine le chance di promozione.

Bellator Frusino: Vona, Parrini 1, Figoli 1, Perna 3, Onida 1, Grammaldo, Priorschli, Ammanniti, Ceci 2, De Matteis, Roccatani, Pacciani 1, Pirri, Morelli. TPV: Spaziani

Aquaroma: Stella, Merli, Loreti, Minà, Zotti 1, Prestutio 1, Ligas, Sestolini, Zugora, Angelini 1, Merli, Mele 3, Mango, Piccini.

AL BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il team della Bellator Frusino

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



I playoff di Champions
Milan brutto e battuto
Perde anche l'Atalanta
di **Bocci, M. Colombo, Passerini**
e **Tomaselli** alle pagine 42 e 43



Domani su 7
Élite e populismi
Chi è Alice Weidel
di **Mara Gergolet**
nel settimanale del Corriere



Verso l'incontro in Arabia Saudita. Il piano americano: Kiev fuori dalla Nato e cessioni territoriali. La Ue: anche noi alle trattative

Trump-Putin: subito i negoziati

Un'ora e mezza di telefonata, poi il leader Usa chiama Zelensky. «Entrambi vogliono la pace»

GLI IMPERI MODERNI

di **Paolo Valentino**

Ieri sera al Cremlino, Vladimir Putin ha brindato con l'amato *Shampanskoe Novij Svet*, il vino spumante prodotto in Crimea, la penisola che ora sa di aver per sempre ricongiunto alla Russia. *Novij Svet* significa Nuovo Mondo e come da noi è uno dei nomi che i russi usano per l'America.

L'annuncio della «lunga e produttiva» telefonata con Donald Trump, la prima ufficialmente confermata dopo l'insediamento alla Casa Bianca, ha per Putin valore esistenziale. Parte da subito il negoziato per porre fine alla guerra in Ucraina.

continua a pagina 28

LA VISIONE CATTOLICA

di **Andrea Riccardi**

Oggi, all'ambasciata d'Italia presso il Vaticano, si tiene l'annuale incontro della premier Meloni e alcuni ministri con i cardinali Parolin e Zuppi. I rapporti tra il Papa, la Cei e il centrodestra non sembrano facili sull'immigrazione. Ma quali in generale le relazioni tra destre — non solo in Italia — e la Chiesa di Francesco? L'Europa orientale è particolare (qui Francesco non è amato tanto dagli episcopati): in Polonia il cattolicesimo supporta il partito Diritto e Giustizia di Kaczynski.

continua a pagina 28

Studio Ovale «Pieni poteri» al magnate. Gli attacchi ai giudici



Elon Musk, 53 anni, con il figlio X Æ A-XII di 4 sulle spalle, dallo Studio Ovale della Casa Bianca e accanto al presidente Donald Trump, 78 anni, come responsabile del Doge «avvisa» gli americani della necessità di tagliare la spesa pubblica

Musk, show e invettive alla Casa Bianca

di **Massimo Gaggi** a pagina 17

di **Viviana Mazza**

Lunga telefonata, ieri, tra Trump e Putin: «Entrambi vogliamo la pace, i negoziati partono subito». Alla fine del colloquio i due leader si sono rivolti reciproci inviti per un incontro: il primo, dice Trump, potrebbe avvenire in Arabia Saudita. Il presidente Usa ha poi informato Zelensky. Secondo il piano americano Kiev dovrebbe stare fuori dalla Nato e cedere territori. Intanto, dopo la liberazione del cittadino americano Fogel, gli Usa hanno liberato il cyber-criminale russo Aleksander Vinnik.

da pagina 2 a pagina 6

L. Cremonesi, Sarcina

LA LINEA DEL CREMLINO

Il faccia a faccia che voleva lo zar

di **Marco Imarisio**

a pagina 3

LO STUDIO DI CONFINDUSTRIA

Così i dazi frenano l'export italiano

di **Federico Fubini**

a pagina 16

LA TRUFFA CON LA FINTA VOCE DI CROSETTO

Moratti, ritrovato il denaro

di **Luigi Ferrarella**

Truffa del falso Crosetto, recuperati i 980 mila euro di Massimo Moratti: erano su un conto olandese. Il ministro della Difesa: «Ottimo lavoro di magistrati e polizia».

a pagina 24

I DATI SULLA PRODUZIONE A DICEMBRE

L'industria crolla del 7,1%

di **Rita Querzè**

Il 2024 si chiude con una diminuzione della produzione industriale del 7,1%. Secondo i dati Istat, la dinamica è stata negativa per tutti i mesi dell'anno, con cali in ogni trimestre.

a pagina 31

GIANNELLI



Il vertice I dubbi di FI. E la Lega insiste sul Fisco

Medici, sulla riforma maggioranza divisa

di **Margherita De Bac**
e **Paola Di Caro**

Vertice a Palazzo Chigi sulla sanità con Meloni, Tajani, Salvini, il ministro Schillaci e i presidenti di Regione Rocca, Cirio e Fedriga. Scontro nella maggioranza sui medici di base e sulla possibilità di trasformarli in dipendenti pubblici. Fi contraria: «Costi alti per lo Stato».

alle pagine 8 e 9 **M. Cremonesi**

LE SFIDE, DAI SATELLITI ALL'AI

La potenza tech dell'Europa unita

di **Vittorio Colao**

I polemiche sull'utilizzo dei satelliti di Musk per le comunicazioni governative e militari hanno diffuso due convinzioni.

continua a pagina 28

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il rispetto è in coma

Scrivo un lettore a proposito della morte di Luigina Brustolin dopo 33 anni di coma: «Le sembra eticamente corretto averla tenuta in vita così a lungo? Non esistono ergastolani con una detenzione di tale durata, senza neanche un permesso premio». Si tratta di una mail privata, dunque il tono è rispettoso e problematico, com'è giusto che sia su una questione riguardo alla quale è difficile nutrire certezze, specie in assenza di indicazioni esplicite da parte della persona coinvolta. Luigina aveva 27 anni quando ebbe l'incidente stradale che donò la vita a sua figlia. Era una giovane donna che non si era ancora confrontata con pensiero di morte. «E noi che cosa avremmo dovuto fare? Ucciderla? Ogni tanto apriva gli occhi e ci guardava, anche se non sappia

mo cosa vedesse. Certe situazioni bisogna parlarne sulla propria pelle», dicono i suoi familiari, costretti a esporsi perché sui social le persone sono meno gentili e problematiche del mio corrispondente di mail. Lì non esistono le sfumature della vita vera. I social sono a conoscenza di misteri su cui scienziati e filosofi si arrovelano da millenni. Che cosa prova chi sta in coma o è colpito da demenza senile? E che cosa prova chi lo assiste, dilaniato tra il desiderio di porre fine allo strazio e il disagio nell'ergersi a dio di qualcun altro? I social ne sanno più di qualsiasi dio. I social sono il nuovo Dio «che affanna e che consola». Poi mettono i cuoricini alla canzone sanremese di Cristicchi sulla madre malata di Alzheimer.



AMICI CUCCIOLOTTI

LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

PIZZARDI EDITORE

SOSTIENE I VOLONTARI

Ente Nazionale Protezione Animali

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Giovedì 13 febbraio 2025



Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 90 N° 27 - In Italia € 2,40

LA SVOLTA

Trump-Putin, patto sull'Ucraina

Telefonata del presidente Usa a quello russo: "Tutti vogliono fermare la guerra, subito i negoziati". Verso incontro in Arabia I paesi dell'Ue esclusi dalla trattativa. Parigi, Berlino e Madrid avvertono: nessun accordo possibile senza Kiev e senza di noi

La Casa Bianca chiama anche Zelensky: "Delineati i primi passi per la pace"



Politica

Consulta accordo sui giudici

di **Conchita Sannino**

Ciao Giorgia, ciao Elly. Una telefonata apre la giornata alle trattative che durano fino a notte. Il clima è gelido ma le due leader che si sono date battaglia su tutto spendono poche parole su un terreno che sembra il più vicino possibile all'accordo per l'elezione dei quattro giudici costituzionali. **● a pagina 8**

Il cambio di strategia non tradisca le alleanze

di **Maurizio Molinari**

A quasi tre anni dall'inizio della più grande guerra in Europa dal 1945 arriva la svolta sul fronte ucraino: la novità è dialogo diretto, e globale, fra Donald Trump e Vladimir Putin. Per la prima volta i due presidenti fanno sapere di essersi parlati, concordano di vedersi e iniziare negoziati per arrivare alla fine del conflitto. **● continua a pagina 23**

"Tutti vogliono fermare la guerra. Subito i negoziati": Trump e Putin si parlano al telefono. Il presidente Usa subito dopo chiama Zelensky assicurandogli che i primi passi per la pace sono stati delineati. Il presidente russo invita quello americano al Cremlino, ma da ogni trattativa viene esclusa l'Europa. Francia, Germania e Spagna dicono che nessuna trattativa per Kiev può escluderli. Ma Trump già annuncia l'incontro in Arabia. **● da pagina 2 a pagina 5**

di **Brera, Castelletti, Mastroianni e Tito**

Le idee

Le sfide per l'Europa

di **Romano Prodi**

Quali siano i confini dell'Unione Europea è un problema che da decenni sempre si impone senza ricevere una risposta condivisa. Io stesso, durante il mio periodo di presidenza della Commissione (1999-2004), mentre si stava preparando il processo di "allargamento" a dieci nuovi paesi dell'Europa centrale e orientale, chiesi ad autorevoli responsabili del Parlamento europeo di aprire un dibattito. **● a pagina 26**



Povera Scala Giuli nomina Foa nel cda

di **Francesco Bei**

È il principe del "non ce la raccontano giusta", il sacerdote delle verità alternative, come quella della setta satanica di cui sarebbe stata adepta Hillary Clinton. **● a pagina 13**
 con un servizio di **Pucciarelli**

Sanremo

Bianca Balti al festival "Non sono qui per fare la malata"



dei nostri inviati **Cuzzocrea, Fumarola e Macor**

Servizi di **Castaldo, Dipollina e Scaramuzzi** ● da pagina 28 a pagina 31

CITRUS
 Esclusivo italiano

limoniamo?

A San Valentino amore fa rima con limone

Fai scorta di vitamine nei supermercati o su citrus.it

Domani sul Venerdì il caso Pelicot



IL FINEVITA
L'esempio della Toscana
e le bugie sul suicidio assistito
GIULIA SARACENO - PAGINA 19



LA MOSTRA A PALAZZO MADAMA
Quei manifesti acchiappa-turisti
altro che la Venere di Santanchè
GIULIA ZONCA - PAGINE 28 E 29



IL COLLOQUIO
La Wada: "Sinner e il doping?"
Gli atleti chiedono più severità"
STEFANO SEMERARO - PAGINA 37

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON I PIACERI DEL GUSTO) | II ANNO 159 | N. 43 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

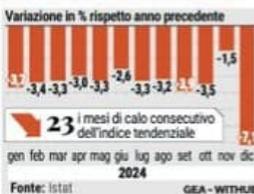
GNN

INTERVISTA AL COMMISSARIO UE

**Industria giù del 7%
la ricetta Dombrovskis
"Sconti per le imprese
ma avanti con il green"**

ALESSANDRO BARBERA

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE



23 mesi di calo consecutivo dell'indice tendenziale

L'ANALISI

**Perché il tetto al gas
non è l'unica salvezza**

DAVIDE TABARELLI

Impressiona confrontare i grafici del calo della produzione industriale con i rialzi dei prezzi dell'energia, come che vi fosse un nesso causale che, in effetti, c'è. Nel 2019, prima della pandemia, l'indice della produzione industriale era a 103, oggi è a 91; i prezzi del gas all'ingrosso allora erano intorno ai 20 € per megawattora, mentre la media degli ultimi 4 anni è il triplo, con quello di ieri a 55 €. L'aggravante è stata la crisi causata dalla guerra scoppiata il 24 febbraio 2022. - PAGINA 9

LA POLITICA

**Meloni-Tajani-Salvini
il vertice senza intese**

Francesco Malfetano

**Berisha: se vinco al voto
addio centro in Albania**

Letizia Tortello

PARTE LA TRATTATIVA SULL'UCRAINA. GLI AMERICANI LIBERANO UN CYBER CRIMINALE RUSSO

Telefonata Trump-Putin "Ora pronti alla tregua"

Il Cremlino invita a Mosca il presidente Usa: "Anche Zelensky coinvolto"

MARCO BRESOLIN, MONICA PEROSINO

Sono d'accordo Vladimir Putin e Donald Trump: «I nostri rispettivi team inizieranno immediatamente le trattative» per far finire la guerra in Ucraina. - PAGINE 2-5

**L'ambasciatore Volker
"L'Europa faccia di più"**

Alberto Simoni

IL COMMENTO

**La nuova diplomazia
è la legge del più forte**

DOMENICO QUIRICO

Un tempo almeno si utilizzavano astuzie, fucosità, si tentava di deviare l'attenzione e l'indignazione su false piste. Ora non si perde più tempo. - PAGINA 5

IL MEDIO ORIENTE

**Gaza, il cessate il fuoco
a cui nessuno crede**

ALESSIA MELCANGI

La notizia che la tregua a Gaza è a Lrischio non deve stupire: Netanyahu, in duetto coordinatissimo con Trump, minaccia di riprendere la guerra nella Striscia. - PAGINA 27

ABITO DI PIUME, NIENTE PARRUCCA: LA MODELLA INCANTA. DAMIANO OMAGGIA DALLA, LO SHOW CON BORGHI



Linno alla vita di Bianca

DONDONI, MATTIOLI, TAMBURINO

La rivoluzione all'Ariston degli attori autistici

SIMONETTA SCIANDIVASCI

MARIA LAURIA ANTONELLI/AGF

L'APPELLO

**Il cinema è il simbolo dell'Italia
non può essere abbandonato**



CHIARA FRANCIANI

Il cinema italiano è stato dichiarato morto mille volte, e mille volte è risorto dalle ceneri. Ed è proprio giusto che sia così. È naturale, è fisiologico, perché il cinema rappresenta. - PAGINA 27

A 10 ANNI DALLA SCOMPARS

**Alba non dimentica
il miracolo Ferrero
"Con lui dalla Malora
a un nuovo Eldorado"**

LODOVICO POLETTO



Il signor Binello, benzinaio, stacca il quadro dal muro. «Quest'uomo qui non era un bluffeur. Lui le cose le faceva davvero, è l'unico che ha sfamato la nostra terra». - PAGINE 22 E 23

IL DOCUMENTO

**La lezione di Michele
"Attenti agli adulatori"**

MICHELE FERRERO

Prendere decisioni chiare, dedicare tempo ai collaboratori e riservare loro la sedia più comoda dell'ufficio, rendendoli partecipi del cambiamento. In un documento in diciassette punti, la visione sulla leadership di Michele Ferrero. «Siate sempre umani», il consiglio. E ancora: «Diffidate di quelli che vi adulano, a lungo andare sono più controproducenti di quelli che vi contraddicono». - PAGINA 22

IL RICORDO

**Petrini: "Così è riuscito
a salvare la nostra terra"**

ROBERTO FIORI

Il capolavoro di Ferrero? «Trasformare la Langa della Malora di inizio '900 nella Langa prosperosa». Carlo Petrini non ha dubbi. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Nel paese delle mille emergenze, comprese alcune che non lo sono, ce ne sono altre trascurabili. All'ospedale Gozzetti di Latina, per esempio, è ricoverato un bracciante indiano di 46 anni che una sillaba di italiano non è in grado di pronunciare. Gli hanno amputato una gamba, e può essere che gli amputino la seconda, per un'infezione di origine ignota: forse chimica, a motivo di sostanze spericolatamente impiegate nel lavoro, o forse per altre cause, si sa. Nel frattempo un secondo bracciante, sempre di origini indiane, e sempre nel basso Lazio (Terracina), martedì è morto mentre lavorava nei campi, si ipotizza stroncato dalla fatica. E vi ricorderete di Singh, il trentenne indiano abbandonato a morire sulla strada dopo che, nella solita azienda agricola laziale, un macchinario gli aveva trancia-

Reato di pipì

MATTIA FELTRI

to un braccio. Era lo scorso giugno. Ancora: qualche volta vi sarà capitato di leggere quelle inchieste in cui si racconta delle carote e delle zucchine che arrivano sulle nostre tavole raccolte da immigrati al chiodo quattordici ore al giorno, per paghe comprese fra i due e i quattro euro all'ora, e ricoverati la notte in capannoni riadattati a dormitori. Eccola qui l'emergenza trascurabile. La miseria a cui è ridotta questa gente, per la bella pancia e il bel portafogli nazionali, probabilmente emergenza non lo è affatto, visto che nessuno dai partiti di governo ha menato scandalo e annunciato la cazzutissima risposta. E parliamo di un governo che, se un immigrato fa pipì su un muro, vara il reato di sozzura clandestina aggravata. Vecchia tradizione picchiare lo schiavo e pasteggiare con lo schiavista.

RACETIME 24
LUXURY WATCHES

**OROLOGI D'ALTA GAMMA
DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI**

TORINO - c.so Vittorio Emanuele II, 36
E-mail: racetime24@gmail.com
Tel: +39 011 99942802 - Cell: +39 348 2633276
racetime24.com



Giovedì 13 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 43
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

Meloni viola la sua legge

» Marco Travaglio

Questo articolo è una notizia di reato: Giorgia Meloni ha violato una legge del governo Meloni, commettendo un reato procedibile d'ufficio, senza bisogno di denunce. Reato non ministeriale perché slegato dall'esercizio delle funzioni. Dunque il procuratore Francesco Lo Voi deve iscriverla nel registro degli indagati e affidare l'inchiesta non al Tribunale dei ministri, ma a un suo sostituto. Il reato è la violazione della legge 21.2.24 n. 15 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Ue" (che naturalmente non l'ha mai chiesta). Cioè la "legge Bavaglio" Nordio-Cartabia: "divieto di pubblicazione integrale o per estratto del testo dell'ordinanza di custodia cautelare finché non siano concluse le indagini preliminari ovvero fino al termine dell'udienza preliminare". Martedì pm e il gip di Palermo hanno fatto arrestare dall'Arma 181 persone per mafia, con un'ordinanza piena di intercettazioni. La Meloni s'è complimentata sui social con i carabinieri, scordandosi di farlo con le toghe che li hanno attivati e prendendosi il merito come se li avesse mandati il governo ("conferma l'impegno incessante dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata"). E ha citato testualmente un'intercettazione dall'ordinanza del gip. Quella in cui uno dei presunti innocenti finiti in galera prima del processo, in base alla barbarie medievale della custodia cautelare sempre denunciata dal ministro Nordio e dal centrodestra tutto, dice: "L'Italia per noi è diventata scomoda, io me ne devo andare". Poi la Meloni ha commentato: "Le intercettazioni lo dicono chiaramente... La criminalità organizzata è alle strette, la lotta alla mafia non si ferma e non si fermerà".

Purtroppo, in base alla legge del suo governo, la Meloni poteva solo parafrasare o riassumere l'intercettazione con parole sue, ma non citarla fra virgolette, fino al termine delle indagini, che sono in pieno corso (gli arresti risalgono a due giorni fa). Impossibile che non lo sapesse: la legge non ammette ignoranza, tantomeno da chi l'ha fatta. In ogni caso, nella conferenza stampa del 9 gennaio, quando il presidente della Fnsi le ha contestato il Bavaglio, la Meloni l'ha scaricato sul Parlamento e l'ha definito "una norma di equilibrio tra diritto di informare e diritto alla difesa del cittadino". Forse pensava che valesse solo per le intercettazioni dei politici di destra e per i giornalisti sgraditi che le pubblicano: invece vale per tutte e per tutti. Ora la Procura di Roma, in base all'obbligatorietà dell'azione penale, deve indagare la premier per aver violato una legge del suo governo. E la premier deve pagare l'oblazione, o farsi processare, o cancellare la legge del suo governo. Ma non solo per se stessa: per tutti.

UCRAINA Telefonata e roadmap per la pace
Intesa Trump-Putin
E l'Ue paga il conto

■ Colloquio di 90 minuti: i due leader si trovano d'accordo nella cessazione del conflitto. E Zelensky non può che dire di sì. L'Unione europea resta fuori dal processo diplomatico, ma dovrà sostenere i maggiori costi militari della Nato

» CANNÀVO E CARIDI A PAG. 7



"RIFORMA" BLOCCATA
Banche armate:
ecco chi fa affari
grazie ai conflitti



» DA SILVA E GROSSI A PAG. 8-9

PARLA PAOLA BRIGUORI
"Corte dei conti
paralizzata, ora
Chigi ci ascolti"



» DI FOGGIA A PAG. 4

EQUALIZE L'HACKER CALAMUCCI: "TELEFONATA A PAZZALI SUBITO DOPO QUELLA NOTTE"

Caso La Russa jr.: "Ignazio chiamò il capo degli spioni"



DOPO IL PRESUNTO STUPRO
TELEFONÒ ANCHE UN UFFICIALE
DELL'ARMA: "COM'È LA CASA?"
IL N. 1 DEL SENATO NEGA TUTTO

» MILOSA A PAG. 2-3

IL RACCONTO DELL'EX-POLIZIOTTO GALLO
Il fratello di Tortu chiedeva le analisi
di Jacobs a caccia di prove di doping

» A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Fassina Dazi e mercantilismo a pag. 11 • Truzzi Albania addio a pag. 11 • Crapis Medici di base a pag. 11
- Palombi Fed vs Trump a pag. 13 • Coin Settimana corta a pag. 17 • Ambrosi Dura vita da sposi a pag. 16

IL CASO DI STRISCIUGLIO

Nomine vietate:
Fs verso lo stallo

» A PAG. 5

PRESIDENTE-COMMISSARIO

Pieni poteri a Bucci
per la diga e il tunnel
Aspi alzerà pedaggi

» MOIZO E RICCIARDI A PAG. 15

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

La cattiveria

Caso Almasri, la Corte penale internazionale apre un'inchiesta sull'Italia. Almeno loro non guardano Sanremo
LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

DAMIANO CANTA DALLA

Sanremo, buona la prima: Conti va sopra Amadeus

» MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18-19

» UNICA SORPRESA: IL PAPA

Vintage rassicurante tra finte palestinesi e maglie della salute

» Selvaggia Lucarelli

La vera sorpresa di questo Festival di Sanremo è il Papa. Eravamo tutti convinti che avesse l'esclusiva con Fazio come Burioni e la signora Coriandoli e invece ha detto sì anche a Conti.

A PAG. 4



Oggi MoltoSalute
Silver generation
in 70 anni ormai
sono i nuovi 60

Un inserto di 24 pagine



La Capitale del lusso
Omaggio di Valentino
a Roma: la fondazione
apre all'arte e alla città

Arnaldi a pag.14



Il pm chiede il processo
Eredità di Buzanca
indagata la compagna
«Se ne approfittava»

Di Corrado a pag.13


L'editoriale

FINE VITA
SI IMPONE
UNA LEGGE
NAZIONALE

Paolo Pombeni

La questione del cosiddetto fine vita è tra le più delicate fra quelle di cui può occuparsi la legge. Per questo ogni volta che si affronta il tema con responsabilità si percepisce la difficoltà dell'esprimere giudizi che lo risolvono nettamente. Eppure si tratta di un argomento a cui non sembra possibile sfuggire per la semplice ragione che il tema della sopportabilità della sofferenza estrema senza speranze è un fenomeno a cui la gran parte della popolazione viene messa di fronte per esperienza del contesto in cui vive, perché il progresso stesso della medicina lo rende frequente.

Bisogna affrontare la questione, per quanto possibile, senza le ipocrisie da astratte discussioni sui principi: quelli magari possono anche essere considerati, da una parte e dall'altra, "non negoziabili", ma i casi concreti non si lasciano incapsulare nelle astrazioni. Dato per scontato che il fenomeno dell'aiuto a morire per persone in situazioni di sofferenza senza prospettive è in atto quotidianamente pur senza configurare né eutanasia, né suicidio assistito in termini da manuale etico-giuridico, (...)

Continua a pag. 15

Il caso Toscana

Suicidio assistito
il governo
verso il ricorso

Bulleri e Troili a pag. 10

Ucraina, parte il negoziato

► Trump sente Putin: d'accordo a far iniziare immediatamente le trattative, ci incontreremo in Arabia Saudita. Poi informa Zelensky. Gli Usa gelano la Ue: alla difesa di Kiev dovrete pensare voi

ROMA Ucraina, parte il negoziato. Trump sente Putin e informa Zelensky: «Via alle trattative, ci incontreremo in Arabia Saudita». Evangelisti, Pierantozzi e Ventura alle pag. 2, 3 e 4



Sanremo da record. Balti più forte del cancro

La bellezza di Bianca
«Qui celebriamo la vita»

Bianca Balti, 40 anni, all'Ariston Marzi e Ravarino alle pag. 22 e 23

La foto davanti a Trump, tra ricorsi storici e ambizione

MUSK E FIGLIO
NELLA SALA OVALE
(COME I KENNEDY)

Vittorio Sabadin

Il settimanale Time aveva messo giorni fa in copertina un fotomontaggio di Elon Musk seduto alla scrivania dello Studio Ovale della Casa Bianca, a indicare (...)

Continua a pag. 15



Elon Musk e suo figlio nella sala ovale con Trump (foto AFP)

Servizi segreti, ipotesi riforma

Contratto Paragon mai rescisso

► Mantovano apre a una nuova legge. Ciriani: noi i cronisti li salviamo

ROMA Riforma dei Servizi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano apre alla proposta dem: l'idea di un maggiore accentramento. «Nella proposta di Guerini spunti interessanti». Intanto il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani durante il question time alla Camera rivela: «Il contratto con Paragon mai rescisso». Il ministro ufficializza le indiscrezioni sullo spyware: «Noi i giornalisti li salviamo».

Pigliatùile e Sciarra a pag. 6

Il ministro denuncia

Truffa del finto
Crosetto: ritrovati
i soldi di Moratti

Claudia Guasco

Il raggio del finto ministro Crosetto: trovati in Olanda i soldi versati da Moratti. Dopo gli imprenditori truffati, anche il titolare della Difesa ha presentato una denuncia alla procura di Milano.

A pag. 13

Dubbi degli alleati

Intesa con Salvini
Giorgetti valuta
la rottamazione

Angelo Ciardullo

«Non smentisco». Così Giancarlo Giorgetti di fronte alla proposta del suo partito, la Lega, sull'apertura di un'altra rottamazione. A pag. 8 Bisozzi a pag. 8

Il Segno di LUCA
VERGINE, TEMPO
DI MEDIAZIONI


L'arrivo della Luna nel tuo segno ti consente di calmare un po' le acque e tenere a bada gli aspetti più complicati da gestire. Proprio questa abilità nel mediare ti risulterà preziosa oggi, consentendoti di trovare la chiave giusta per superare atteggiamenti e situazioni che potrebbero indispettirti nel lavoro. Metti a frutto tutta la tua capacità di seduzione, favorendo un clima diverso e un po' di mistero. **MANTRA DEL GIORNO** I limiti sono fili, puoi scioglierli. © RIPRODUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 15

Ritratti romani


La vita da film
del re dei librai
di viale Somalia

Enrico Vanzina

Marcello Ciccaglioni: oggi, date alla mano, è diventato il libraio con maggiore anzianità di servizio in Italia. A pag. 19

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.


Laila farmaco di origine vegetale, **l'unico con formula Sillexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





L'OSCURA MEDIAZIONE PER VENDERE ARMI ALLA COLOMBIA SVELATA DALLA «VERITÀ» ALLORA TRATTARE CON I BANDITI SI PUÒ CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE PER D'ALEMA

Per la Procura di Napoli non si deve procedere contro l'ex premier, indagato per corruzione internazionale dopo i traffici con un ex paramilitare condannato a 40 anni per crimini di guerra. La decisione del gip sarà un precedente non da poco per il caso Almasri

CIRCO BARNUM
AL FESTIVAL
IL SOLITO
CORO DEI
GIORNALISTI
CONFORMISTI

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Giorgia Meloni può dormire sonni tranquilli. Adesso che anche Elodie si è pronunciata, dicendo che nemmeno se le tagliassero una mano la voterebbe, la leader di Fratelli d'Italia ha la certezza che la legislatura procederà senza intoppi, nonostante i molti assalti dell'opposizione e della magistratura. Da sempre le esternazioni contrarie delle cosiddette star portano bene a chi le riceve. Infatti, l'endorsement di attori, cantanti e intellettuali ha sempre ottenuto l'effetto (...)

segue a pagina 3



Il Papa a Sanremo «lancia» il brano che propone di abolire le religioni

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 3

IL CAPO DEI VESCOVI

Zuppi muto sul fine vita, parla solo di migranti «Ci servono»

di PAOLO DEL DEBBIO

■ Il cardinale Zuppi, ieri, ci ha detto, in sostanza, che per risolvere il problema (...)

segue a pagina 2

di GIACOMO AMADORI

■ Trattare con spietati assassini stranieri si può. Per lo meno può farlo Massimo D'Alema, anche per affari privati. In giorni in cui impazza la polemica per i presunti rapporti del governo italiano con il generale libico Osama Almasri (e per la relativa iscrizione sul registro degli indagati di mezzo gabinetto Meloni), la Procura di Napoli ha chiesto, dopo quasi tre anni di indagini, (...)

segue a pagina 6

SUICIDIO ASSISTITO

Legge toscana vergognosa: Consulta forzata per ideologia

di MASSIMO GANDOLFINI

■ È veramente vergognoso - oltre che giuridicamente illecito - quanto sta (...)

segue a pagina 5

AFFAIRE PARAGON

Spioni, governo al contrattacco Lo strano legame con il caso Cpi

di FABIO AMENDOLARA

■ Il ministro Luca Ciriari in Aula smentisce le notizie sul contratto rescisso da Paragon. E annuncia azioni legali contro chi ha accusato il governo di aver spiato i giornalisti. Intanto, spunta uno strano legame tra il caso del software israeliano e la denuncia contro l'Italia alla Cpi per il rilascio di Almasri. A sostenere di essere stato spiato con Paragon c'è infatti anche David Yambio, uno dei sudanesi che hanno denunciato l'esecutivo alla Corte penale internazionale, rappresentati dall'avvocato Juan Branco e dal collega Omer Shatz, l'israeliano a capo della squadra legale della fondazione Front-Lex, finanziata da George Soros.

a pagina 7

Trump e Putin: stop alla guerra, via ai negoziati

Lunga telefonata tra i due presidenti: «Ci vedremo di persona a Mosca e a Washington». Poi l'americano ha chiamato Zelensky. Il Pentagono: «Non è realistico Kiev nella Nato e Ucraina con i confini precedenti al 2014»

di VALERIO BENEDETTI



■ Accordo fra Donald Trump e Vladimir Putin per l'inizio immediato dei negoziati per la pace in Ucraina. Informato Volodymyr Zelensky, ormai ridotto al ruolo di spettatore.

a pagina 15

TORNA L'INUTILE IDEA DEL PRICE CAP SUL GAS

Energia e Berlino: industria italiana bloccata. Ma l'Ue si balocca coi tetti

di SERGIO GIRALDO e MATTEO LORENZI

zavorrano l'industria italiana. Intanto l'Ue pensa a un nuovo inutile price cap.

alle pagine 8 e 9

■ La crisi tedesca e il gas

DALL'INDIFFERENZA ALL'OSTILITÀ

Dietrofront sull'Ia, ma per gli Usa l'Europa sta diventando un ostacolo

di MARTINO CERVO e LAURA DELLA PASQUA

inizia il dietrofront sull'Ia. Ma per Trump le politiche europee sono un ostacolo.

alle pagine 8 e 9

■ Dopo i richiami Usa, l'Ue

SCONTRO ALL'EUROPARLAMENTO. FORTUNA CHE PER MATTARELLA C'È STATA LA PACIFICAZIONE...

Socialisti all'assalto della mostra sulle foibe

di CARLO CAMBI



■ Pochi giorni fa, parlando degli italiani uccisi dai comunisti jugoslavi, Sergio Mattarella aveva detto che l'Europa ha unito popoli in passato divisi dall'odio. Ieri nove eurodeputati socialisti sloveni e croati lo hanno smentito, chiedendo la rimozione di una mostra sulle foibe allestita da Fdi all'Europarlamento.

a pagina 12



BUON SANGUE Paolo ed Elisabetta Villaggio

«Mio padre Paolo Villaggio un intellettuale che non sopportava cretini e politici»

di ANTONELLO PIROSO

■ Elisabetta Villaggio, regista, sceneggiatrice, autrice del volume *Fantozzi dietro le quinte* e del documentario (su Raiplay) *Mostruosamente Villaggio*, racconta alla Verità il padre Paolo: «Il cinema lo salvava dai luoghi comuni».

a pagina 21

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
30mg capsula molle
olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/03/2025.

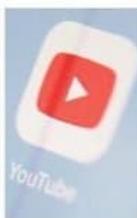


CHAMPIONS AMARA: MILAN SCONFITTO E UN RIGORE GELA L'ATALANTA



QUANTO ACCANIMENTO CONTRO STASI C'È UN PRECEDENTE: IL CASO TORTORA

Vittorio Feltri a pagina 17



YOUTUBE COMPIE VENT'ANNI «L'IA CREERÀ NUOVI CONTENUTI»

Andrea Cuomo a pagina 18

SANREMO, ASCOLTI ALLE STELLE BALTI BELLA E CORAGGIOSA

Lombardo e Ordine alle pagine 30-31



il Giornale



GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 37 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

I DATI DEL 2024

Energia più cara, produzione giù: a dicembre -7,1%

Il 2024 si è chiuso con una contrazione della produzione industriale italiana del 3,5% rispetto all'anno precedente. Al netto degli effetti di calendario, il calo a dicembre è stato del 7,1%.

De Francesco e Ferraro alle pagine 6-7

L'editoriale

LA RICETTA LIBERALE NON PUÒ ATTENDERE

di Carlo Lottieri

Il crollo della produzione industriale (-7,1% nel mese di dicembre e addirittura -3,5% nel corso del 2024) deve indurre a qualche riflessione, anche in considerazione del fatto che il governo Meloni ha cercato di fare il possibile - pur tra mille difficoltà - per uscire da una stagione di elargizioni clientelari e spese facili. L'impegno dell'Italia sul fronte dei conti pubblici ha avuto apprezzamenti di vario tipo a livello internazionale, ma oggi si deve constatare che una cosa sono le finanze statali e cosa assai diversa è la situazione reale dell'economia produttiva.

Su questo fronte s'è fatto poco o nulla. L'Italia ha urgente bisogno di veder ridurre la pressione fiscale e cancellare intere biblioteche di norme che intralciano l'imprenditoria. Se non si comprende che la nostra prima emergenza è connessa al fatto che negli ultimi trent'anni non siamo cresciuti, non è possibile avere una politica all'altezza dei tempi.

Per giunta, il mondo sta cambiando velocemente. Un anno fa l'Argentina ha compiuto una svolta (...)

segue a pagina 7

SVOLTA NELLA CRISI

Effetto Trump, in Ucraina si tratta

Donald telefona a Putin e annuncia l'inizio dei negoziati di pace: «Incontro in Arabia Saudita». Poi sente Zelensky. Europa esclusa

Truffe e accoglienza

Modello Riace condannato Un anno e mezzo a Lucano

Luca Fazzo a pagina 12



SENTENZA L'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano

Marco Liconti

Russia e Stati Uniti vogliono costruire insieme la pace in Ucraina. E hanno già compiuto il primo passo. Trump e Putin con una telefonata di un'ora e mezza hanno «concordato di lavorare insieme».

con Basile e Cesare alle pagine 2-3

LA TRATTATIVA

Territori, 300 miliardi e il nodo terre rare

Valeria Robecco a pagina 3

IL DIS QUERELA «FOGLIO» E «UNITÀ»

Servizi segreti e «Paragon», il governo smonta le bufale

Il Dis, Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, va ancora dai giudici: chiede i danni a due giornali. Dopo l'esposto contro il procuratore Lo Voi dall'agenzia di sicurezza arriva l'annuncio di azioni legali contro «Il Foglio» e «l'Unità». Per i servizi segreti italiani si tratta di una strategia anomala, in genere gli 007 non querelano.

Cesaretti e Napolitano alle pagine 8-9

MAGGIORANZA AL LAVORO

Vertice sui medici di base Riforma in «stand by»

di Adalberto Signore

«Non si fanno blitz su una materia così delicata». Il vertice a Palazzo Chigi su sanità e medici di famiglia è appena terminato quando il capogruppo di Forza Italia Paolo Barelli manifesta dubbi sulla riforma.

a pagina 11 con un commento di Macioce a pagina 19

«NESSUNA MOSTRA ALLA UE»

Foibe, gli alleati slavi del Pd vogliono nascondere gli eccidi

Francesco Giubilei a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

FIGLI E FIGLIASTRI

di Luigi Mascheroni

La famiglia a destra piace così tanto che alcuni suoi esponenti se ne fanno anche due o tre. A sinistra invece così poco che non la vorrebbero neanche. A meno che non ci siano due padri, figlie *quer* e madri d'anima.

Lo abbiamo pensato ieri quando abbiamo letto il post di una di quelle giornaliste che hanno passato metà carriera a leggere notizie in proprio e l'altra metà a commentare i fatti degli altri, una che ama la famiglia così tanto che il marito infatti vive in Kenya con i figli. Comunque, vedendo le foto del vicepresidente degli Usa con moglie e prole, ha scritto: «Sempre con questi bambini appesi al collo

da esibire anche nei viaggi ufficiali! Ma non ce l'ha una babysitter? Al lavoro non si portano i figli». Ha scritto proprio così, con una punta di acidità e una di sano razzismo sociale: «Neppure una babysitter». Strano non abbia aggiunto «mexicana».

E poi ieri è uscita anche la foto di Elon Musk nello Studio Ovale con pupo al seguito. Un po' come il figlio di JFK sotto la scrivania, per dire. Un'icona.

Queste insopportabili famiglie tradizionali di destra che esibiscono i figli... E lì ci siamo ricordati delle foto di Chelsea Clinton. E delle figlie di Obama che facevano impazzire le giornaliste dem. E della laburista inglese con la figlia al collo a Strasburgo.

Un tempo, quando la sinistra era progressista, i figli erano il futuro. Ora che è diventata reazionaria sono solo propaganda. Va bene. Invece che al lavoro li portiamo al Gay pride. Servirebbe un MFGA. «Make Family Great Again».



all'interno

ANDREA DELMASTRO

«Avanti sul 41 bis Il mio processo? Non inciderà»

di Felice Manti

«Il 41 bis è un regime che piace all'Europa, stiamo esportando antimafia». Andrea Delmastro è il sottosegretario alla Giustizia con delega al Dap. L'inchiesta della Dda di Palermo sui boss in regime di alta sicurezza trovati con i telefonini in cella riapre il dibattito sul carcere duro.

a pagina 10

CONDOTTE SPA

Stipendi milionari e sprechi: disastro a 5 Stelle

di Stefano Zurlo

La rivelazione è passata sotto silenzio, ma lascia sbalorditi. Nel Paese degli spionati. Nel Paese degli spionati, c'è chi registrava di nascosto Adolfo Urso nel suo ufficio. A dirlo è stato lo stesso ministro che ha aggiunto il nome di chi «intercettava» le riunioni: l'ex commissario di Condotte d'Acqua Spa, Giovanni Bruno.

a pagina 10



IL PIANO DI DONALD PER L'UCRAINA. I DUE SI VEDRANNO IN ARABIA

Telefonata tra Trump e Putin «Via subito ai negoziati per la pace»

CARLO NICOLATO a pagina 6



Editoriale Un caso diplomatico nel risiko bancario

MARIO SECHI

Donald Trump si sta muovendo con impressionante rapidità. Gli Stati Uniti giocano la partita guardando alla Cina (commercio, manifattura e nuove tecnologie), alla Russia (energia e sicurezza in Europa) e all'Iran (nucleare e terrorismo). L'Europa non tocca palla e i rischi di tenuta dell'Unione sono elevati. Una nazione come l'Italia, con un'economia trasformatrice, un alto debito pubblico e un ricco risparmio privato, deve difendersi dal rischio geopolitico e, soprattutto in questa fase, non può perdere la sovranità finanziaria, lasciare i risparmi degli italiani nelle mani di *raider* che non conoscono l'interesse nazionale. Nel giro di pochi giorni abbiamo visto i conti di Monte dei Paschi, Mediobanca, Unicredit e Banca Popolare di Milano, quattro pezzi importanti della scacchiera. I bilanci sono ottimi, ma queste banche (e banchieri) per chi giocano? Mediobanca si considera anacronisticamente il "salotto" della finanza, ma di Enrico Cuccia ci sono solo le foto (e lo storico ufficio), non le idee; il Monte dei Paschi è una banca risanata e rilanciata che punta a crescere con l'acquisizione di una "fabbrica" di prodotti finanziari (quella di Mediobanca); Banca Popolare di Milano ha una posizione strategica nel Nord e nel mondo delle imprese, un piano per innovare e continuare a fare il mestiere della banca sul territorio. In questo scenario, Unicredit si muove come un *velociraptor* dall'appetito instabile, con un comitato esecutivo con 8 membri stranieri su 13, la banca guidata da Andrea Orcel ha tre mosse da chiarire: il tentativo di scalata di Commerzbank in Germania, l'offerta su Banca popolare di Milano, l'acquisto-lampo di una quota importante di azioni Generali, così rapido da sembrare un pacchetto per uno scambio a orologeria. *En passant*, Generali ha un piano per costituire una società con i francesi di Natixis, in un consiglio senza italiani. Nella partita emerge un caso di distrazione diplomatica: mentre Trump cerca di aprire un negoziato con Putin per la fine della guerra in Ucraina, l'Italia viene attaccata dal ministro degli Esteri di Mosca, Sergej Lavrov: «Non può avere un ruolo nel processo di pace». In questo scenario, Unicredit fa utili in Russia e lancia un'offensiva per controllare la Banca Popolare di Milano che ha un ruolo chiave dove l'Italia produce e esporta. Orcel ha i soldi, ma gli manca tutto quello che conta: l'interesse nazionale e quello internazionale.



LE BUGIE SU TELEMELONI

I gufi di Sanremo non cantano più

Negli ascolti Carlo Conti supera Amadeus
Deluso il Pd che parlava di Rai allo sbando

PIETRO SENALDI, KLAUS DAVI, DANIELE PRIORI alle pagine 2-3

CASSAZIONE: 18 MESI PER FALSO Condanna definitiva per il pregiudicato Lucano

ALESSANDRO GONZATO

E ora cosa dirà chi lo voleva candidare al Nobel per la Pace? Tra questi c'era Roberto Saviano, l'oracolo di Spaccanapoli e non solo. Comunque: ieri è diventata definitiva la condanna (...)

segue a pagina 4



Mimmo Lucano

➔ NON È STATA UNA SVISTA

«Deportazioni» Usa
Perché la Santa Sede
ha rilanciato la palla

DANIELE CAPEZZONE

No, decisamente non si tratta di un problema di errata traduzione o di una banale svista lessicale, come qualcuno vorrebbe credere o far credere. In Vaticano si conosce bene sia la lingua inglese sia quella italiana e soprattutto - da un paio di millenni - si coltiva l'arte della scelta appropriata e direi chirurgica delle parole, per accorciare o allungare le distanze, per mostrare amicizia o ostilità, per cogliere e valorizzare ogni possibile sfumatura diplomatica.

Dunque, non foss'altro che per le polemiche che infuriano dal 20 gennaio scorso intorno all'*executive order* (...)

segue a pagina 5

VERGOGNA ALL'EUROPARLAMENTO

Il Pse vuole cancellare
la mostra sulle Foibe

TOMMASO MONTESANO a pagina 13

L'ANNO SCORSO 877 EPISODI

Gli attacchi antisemiti
sono raddoppiati

MASSIMO SANVITO a pagina 13

CASO RUSSIA, ATTACCO A ORCEL

Bpm fa utili record
e dice no a Unicredit

BENEDETTA VITETTA a pagina 20

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



L'AUTO AFFOSSA L'INDUSTRIA È arrivato il conto delle follie green

SANDRO IACOMETTI

Ventitre mesi consecutivi col segno meno sono tanti. Inutile nascondersi dietro a un dito. La crisi della manifattura italiana è seria. I dati snocciolati ieri dall'Istat parlano, per dicembre, di un calo mensile della produzione industriale del 3,5% che balza al 7,1% rispetto allo scorso anno. (...)

segue a pagina 11



Giovedì 13 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 43

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CCB Milano



97608390155

GLI ERRORI (GRAVI) DI VELTRONI

L'ossessione della sicurezza. Se la sinistra copia i peggiori

FABRIZIO BARCA

La mancanza di «sicurezza» segna la fase storica in cui viviamo. Colpisce soprattutto «chi ha meno». La destra usa questa condizione per una «deriva securitaria». La sinistra non affronta in modo adeguato il problema. Sono quattro affermazioni di Walter Veltroni in un articolo dello scorso gennaio (Corriere della Sera, «La sicurezza, una priorità anche per la sinistra»), ora riprese in un seminario del Pd. Appaiono giuste e condivisibili, ma a guardarci dentro escono fuori un grave errore e un vuoto. Correggerli può aiutare davvero la sinistra a compiere un passo in avanti. Prima di tutto, la definizione angusta di sicurezza che viene proposta porta diritti nella trappola della destra. Sicurezza — sintetizzo la Treccani — è la «condizione che ci rende o ci fa sentire esenti da pericoli o ci dà la possibilità di prevenire o rendere meno gravi i danni e i rischi».

a pagina 2

UNA "PACE GIUSTA" SARÀ DIFFICILE: MOSCA STA VINCENDO E NON RESTITUIRÀ I TERRITORI CONQUISTATI

Ucraina, accordo tra Trump e Putin «Subito colloqui per finire la guerra»

Il tycoon Usa: «Ho parlato con il presidente russo per avviare presto i negoziati di pace». Il Cremlino conferma Zelensky preoccupato, ma dice che «è un'opportunità di pace». Scambio di prigionieri tra Usa e Bielorussia

MATTIA FERRARESI e MARA MORINI a pagina 8

Il Cremlino ha fatto sapere che Vladimir Putin ha invitato Donald Trump a Mosca

FOTOGRAFIA

eri Donald Trump e Vladimir Putin hanno parlato al telefono per un'ora e mezza, a coronamento di una settimana iniziata con la rivelazione da parte di Trump di contatti fra i leader, e proseguita con uno scambio di prigionieri. Sempre ieri la Casa Bianca ha fatto sapere che la Bielorussia ha rilasciato un detenuto americano e altre tre persone. Non è stato questo, però, l'unico argomento di conversazione, la prima fra i presidenti dei due paesi negli ultimi tre anni. «Ho parlato sia con Putin sia con Zelensky. Entrambi vogliono la pace. Iniziamo subito i colloqui e i negoziati per concludere questa guerra», ha detto Trump. Il Cremlino ha invitato il tycoon a Mosca.



BALLI ANTICHI, DIVORZI E ALZHEIMER

Come cambiano le madri italiane a Sanremo

ANGELO CAROTENUTO

La prima mamma che riuscì a infilarsi dentro le parole di una canzone di Sanremo si faceva accompagnare «a passeggiare su di una carrozzella, come allor quando con papà s'andava giù in città ed io non ero che un ragazzo ancor». Era il 1952, il Duo Fasano faceva sentire il rumore degli zoccoli dei cavalli sulla vecchia strada («cliccheti-cliccheti-cliccheti») e in fondo si trattava già da allora di attenzione, di cura e di attenzione. Le donne italiane si battevano da un paio d'anni con Teresa Noce per la parità salariale e la realizzazione di una serie di tutele sul lavoro, a partire dalla maternità. Sul palco di Sanremo con le mamme abbiamo fatto un giro lungo e largo per arrivare fin qui, fino a Simone Cristicchi.

con servizi di LISA DI GIUSEPPE alle pagine 14 e 15

LA COOPERATIVA CHE HA ASSUNTO IL PERSONALE PER GESTIRE I CENTRI HA INTERROTTO I CONTRATTI

Cpr in Albania, licenziati tutti i lavoratori

MARIKA IKONOMU a pagina 4

La notizia è un'ulteriore conferma del fallimento della strategia Meloni sui migranti

FOTOGRAFIA



FATTI

Tentativi di pace tra Lega e Fdi. Intanto l'industria è in caduta libera

GIULIA MERLO e GLORIA RIVA alle pagine 2 e 3

ANALISI

Se ogni paese va per conto suo l'Europa è destinata a morire

SALVATORE BRAGANTINI a pagina 11

IDEE

Il lungo divorzio tra politica e cultura. I 70 anni del pessimismo di Bobbio

ELIO CAPPUCCIO a pagina 13

Editoriale

Trump-Putin e i negoziati su Kiev

PATTO AMARO SENZA EUROPA

GIORGIO FERRARI

La notizia, posta che davvero porti alle conseguenze che tutti auspichiamo, è dolce-amara. Donald Trump e Vladimir Putin hanno concordato di dare avvio ai negoziati di pace sull'Ucraina per chiudere al più presto la buia pagina di lutti e di orrore che da tre anni - da quando Mosca ha invaso l'Ucraina con il pretesto di un'Operazione Speciale - ha insanguinato l'Europa.

«Ho appena avuto una lunga e altamente produttiva telefonata con il presidente russo Vladimir Putin. Abbiamo discusso di Ucraina, Medio Oriente, energia, intelligenza artificiale, il potere del dollaro e vari altri argomenti» - lo ha scritto Donald Trump annunciando la telefonata avuta con il presidente russo Putin, confermata anche dal portavoce del Cremlino Peskov, che ha parlato di una conversazione durata circa un'ora e mezza.

Dopo centinaia di migliaia di morti, di maldestre offensive e controffensive, di civili sacrificati di carne da cannone, di giovani mandati a morire per assicurarsi rapinesi e transitorie conquiste di fazzoletti di terra, di logoranti guerre di trincea, di vite spezzate e di vite in fuga, di gioventù falciate dalla dissenatezza di una guerra che nessuno dei due contendenti poteva vincere, di miliardi di dollari e di rubli spesi nel foraggiare la più turpe delle filiere commerciali - quella degli armamenti - di sanzioni-boomerang che hanno impoverito tutti senza fiaccare più di tanto il bersaglio delle sanzioni stesse (La Russia), di esodi biblici di popoli in cerca di un luogo sicuro, ecco che i due grandi signori della guerra, i Warlord Trump e Putin finalmente decidono di intendersi. Parleranno di negoziati, di pace, di nuovi assetti.

continua a pagina 7

Editoriale

E il coraggio di abolire i click days

LA RISORSA IMMIGRAZIONE

MAURIZIO AMBROSI

Bisogna partire da un dato: a dispetto delle vibranti campagne in difesa dei confini, gli immigrati servono. Sta accadendo in tutta Europa, anche perché dai Paesi dell'Est integrati nell'Ue (Polonia, Romania, Bulgaria...) ormai non ne arrivano più, o comunque non a sufficienza. La contraddizione tra politiche dichiarate, all'insegna di slogan contro l'invasione, e politiche praticate, che invece hanno riaperto agli ingressi per lavoro, diventa particolarmente stridente nel caso italiano. Da un lato, la coalizione al governo ha fatto della chiusura dei confini un punto prioritario della sua agenda, una sorta di marchio di fabbrica, emanando una ventina di decreti sull'argomento. Dall'altro, ha attuato la più ampia apertura a nuovi arrivi di lavoratori rilevabili in Europa, con 452.000 ingressi previsti in tre anni, più altri 10.000 offerti dall'ultima versione del decreto-flussi per occupazione nell'ambito domestico-assistenziale. Quello che può essere definito il "paradosso illiberale": alle chiusure gridate fanno da contrappeso le aperture sussurrate, ma sostanziali. E non basta, a superare il paradosso, dichiarare "il vogliamo scegliere noi". Un'auto-illusione l'idea che i datori di lavoro riescano a scegliere lavoratori che risiedono a migliaia di chilometri di distanza. O sono già qui, e il decreto-flussi serve a regolarizzarli, oppure i datori (famiglie comprese) si fidano di qualcuno altro, che intermedia il rapporto con i candidati. A parte l'illusione della scelta, il diavolo, come si usa dire, si nasconde nei dettagli, che in questo caso però proprio dettagli non sono. La procedura risale alla legge Bossi-Fini, è quindi vecchia di oltre vent'anni. Non ha mai funzionato.

continua a pagina 20

IL FATTO Il tycoon pronto a una visita a Mosca, lo zar atteso a Washington: tra i due è scambio di cortesia

Svolta sull'Ucraina

Dopo giorni di indiscrezioni e smentite, una lunga telefonata tra Trump e Putin avvia ufficialmente i negoziati per chiudere la guerra. A Zelensky la contropartita sulle terre rare



MIGRANTI Frontex segnala l'aumento del 43%

Più arrivi a gennaio

Soccorsi ostacolati

Mentre l'Agenzia europea Frontex segnala a gennaio un aumento del 43% degli arrivi sulle coste italiane, l'ong Sos Mediterranee denuncia che l'assegnazione di porti per lo sbarco in località del Centro e del Nord Italia, introdotta dai provvedimenti del governo Meloni, hanno imposto alle navi delle varie organizzazioni umanitarie spostamenti inutili di giorni e settimane, con naufraghi già provati dai viaggi e dalle violenze dei trafficanti.

Liverani e Motta a pagina 5

ISRAELE

Hamas apre sugli ostaggi: li libereremo come da accordi

Sabato. A mezzogiorno. Tutti. È una prova di forza quella tentata dal presidente americano Donald Trump sul rilascio degli ostaggi israeliani a Gaza. Hamas aveva minacciato di bloccarlo accusando Israele di intralciare l'ingresso degli aiuti concordati, ma ieri il suo portavoce, Sami Abu Zuhri, ha detto ad al-fazeera che il gruppo è «impegnato a rispettare il calendario concordato nell'accordo e dunque rilascerà gli ostaggi come previsto. Non i «tutti» chiesti da Trump.

Broggi ed Eid a pagina 6

ANGELA NAPOLETANO

Donald Trump incontrerà «presto» Vladimir Putin per trovare una soluzione al conflitto in Ucraina. L'annuncio è arrivato al termine di una telefonata di 90 minuti ufficializzata prima dalla Casa Bianca poi dal Cremlino. Le trattative di pace sono state intanto già avviate. Per il momento se ne occuperanno i rispettivi negoziatori. I due leader hanno però concordato di scambiarsi una visita: Trump andrà a Mosca, Putin a Washington. E tra questi due poli che si giocherà la partita sul fronte di Kiev. Senza l'Unione Europea. Il presidente Zelensky ha invocato una pace «duratura e affidabile» ma escludendo il fatto di essere stato messo a conoscenza della svolta a fatto compiuto. Il Pentagono, da Bruxelles, ha già messo i palotti: l'adesione di Kiev alla Nato è «irrealistica».

Primo piano a pagina 7

I nostri temi

LA LEGGE

Fine vita, la Toscana scuote il Parlamento

ALESSIA GUERRIERI

L'approvazione della legge sul fine vita da parte della Toscana - primo caso in Italia - potrebbe accelerare il lavoro del Parlamento per arrivare a una legislazione nazionale: il test entro fine mese.

Bianchi a pagina 3

IL PROGETTO

Quei 20mila neet che possono invertire la rotta

CINZIA ARENA

Si parte da 20mila neet, una parte dei 157 mila che si contano in Lombardia. Ma il progetto Zeronet, promosso da Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo con 30 milioni, punta a fare scuola in Italia.

A pagina 19

TASSE Cartelle esattoriali, la maggioranza valuta la sostenibilità. Mcl punta alla famiglia

Leo: rottamazione possibile

Ma Fumarola (Cisl) dice no

EUGENIO FATIGANTE FRANCESCO RICCARDI

La rottamazione (in 10 anni) delle cartelle esattoriali continua a tener banco nel centro-destra. La Lega li rilancia nel consiglio federale, dove il ministro dell'Economia, Giorgia, ha definito «sostenibile» una nuova operazione. Anche il viceministro Maurizio Leo (FdI) conferma un'apertura in un'intervista: «Puntiamo a soluzioni equilibrate per chi si trova in difficoltà». E conferma il quoziente familiare come obiettivo. La neoeletta segretaria generale della Cisl, però, dice no all'ipotesi di nuove cancellazioni delle cartelle, «semmal vanno aumentate e tagliate invece la seconda aliquota Irfpef dal 35 al 32%» e propone un patto dei riformisti.

Colletti alle pagine 9 e 10

OGGI IN VATICANO

«Necessario un fisco più giusto»

Il Papa raduna esperti e governanti

Un fisco più giusto, un fisco più solido. Se ne parla oggi in Vaticano, dove la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali (Pass) e la Commissione Indipendente per la Riforma della Tassazione Internazionale delle Imprese (Cricit) hanno organizzato il convegno su «Giustizia fiscale e solidarietà: verso una casa comune inclusiva e sostenibile». Previsto un intervento del Papa e, tra gli altri, del nobel Stiglitz, del presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva e Pedro Sánchez, primo ministro spagnolo.

Affleri e Saccò a pagina 6

E VITA

L'impronta di Alberto riscoperta nella Grotta

Righero a pagina 21

RAPPORTO TERZJUS

Crescono gli enti del Terzo settore

Liverani a pagina 11

POPOTUS

I compiti a casa li fa ChatGpt

Dodici pagine tabloid

Quando viene la felicità

Adrien Candiani

Madri di Gesù

Se la sorgente della nostra felicità è in Dio, allora più felici di tutti gli altri sono coloro che hanno potuto frequentare Gesù, che lo hanno conosciuto più da vicino. È quello che nel Vangelo di Luca afferma una donna che prende la parola nel mezzo della folla: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ha ragione: non diciamo forse «beata» la Vergine Maria? Gesù invece la riprende: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (Lc 11,27-28). Non si tratta, per Gesù, di criticare sua madre, ma di sottolineare che la fonte della sua gioia non è la sua maternità carnale, bensì piuttosto

Agorà

ROMA

Giubileo degli artisti: «In chiesa la chiarezza è tutto»

Beltrami a pagina 24

LA SCRITTRICE

Elisabeth Åsbrink: «No scandinavi, liberi ma soli»

Giannetta a pagina 25

IL FESTIVAL

A Sanremo un palco di pace con il Papa

Calvini a pagina 26



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 37531,19 -0,14% | XETRA DAX 22148,03 +0,50% | FTSE 100 8807,44 +0,34% | SPREAD BUND 10Y 110,50 +0,40 | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Agevolazioni
Catasto e 110%,
case di scarso
valore nel mirino
del fisco



Latour e Parente
— a pag. 29

Domani con il Sole
Iva, dalle sanzioni
all'e-fattura: guida
alla dichiarazione
e alle novità



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

HAMAS: «RILASCIEREMO GLI OSTAGGI COME DA ACCORDI»

Kallas (Ue): «Il piano Usa su Gaza è illegale. Ora costruiamo la pace»

— Servizi a pag. 12



Alto rappresentante Ue, Kaja Kallas

HEGSETH: KIEV NON TORNERÀ AI CONFINI DEL 2014

Ucraina, Putin e Trump d'accordo per un avvio immediato dei negoziati

Servizio — a pag. 12

La produzione torna ai livelli Covid

Industria

Dicembre 23esimo mese negativo: l'indice scende ai livelli di fine 2020

Nel 2024 prodotte solo 310mila auto (-43%) così in basso dal 1957

Ancora un segno negativo per la produzione industriale: a dicembre il calo è stato del 3,1% rispetto a novembre e del 7,1% sullo stesso mese del 2023. Nell'intero 2024 l'indice ha segnato -3,5%, tornando ai livelli del 2020, in piena epidemia Covid. L'auto il settore più in crisi: -43% con la produzione 2024 di autovetture tornata ai livelli del 1957. Calo a doppia cifra anche per moda (-18%) e metallurgia. **Luca Orlando** — a pag. 7



ANDREA ORSEL (UNICREDIT)

«Con Bpm più forti in Italia Generali non è un obiettivo»

Luca Davi e Fabio Tamburini — a pag. 4



FRANCESCO MILLERI (DELFIN)

«Il valore di EssilorLuxottica raddoppiato in tre anni»

Marigla Mangano e Fabio Tamburini — a pag. 5

Rottamazione, arriva il ripescaggio

Di Milleproroghe

Salvaguardia per le auto aziendali prenotate nel 2024 e assegnate nel 2025

È arrivato ieri sera in extremis l'emendamento fiscale al Milleproroghe che riapre i termini della rottamazione quater (domande entro il 30 aprile) e corregge la stretta sulle auto aziendali: i contratti firmati nel 2024 eviteranno l'aumento di costi. Intanto la Lega insiste sulla sanatoria in 10 anni. Alleanza fredda.

— Servizi alla pagina 2 e 3

FISCO LOCALE

Imu e Tari: salvate 474 delibere, alla cassa entro il 28

Gianni Trovati — a pag. 2

IL FRONTE POLITICO

Giorgetti d'accordo su una nuova rottamazione

Barbara Fiammeri — a pag. 3



Piano Mattei per i giovani, Orsini e Valditara al Cairo

Formazione

Il leader di Confindustria: «Imprese, persone e lavoro sono le parole chiave»

È stato inaugurato ieri al Cairo dal presidente di Confindustria, Orsini, e dal ministro dell'Istruzione, Valditara, Villaggio Italia presso l'Istituto don Bosco. L'obiettivo è preparare i giovani, esportando il modello degli ITS Academy, per dare una risposta all'esigenza delle imprese di avere lavoratori con profili adeguati, introvabili in Italia. In arrivo intesa con altri Paesi africani. **Picchio e Tucci** — a pag. 9

ETNA VALLEY

STm, chiesta la Cig per 2.500 dipendenti del sito di Catania

Nino Amadore — a pag. 18

PANORAMA

ECONOMIA AMERICANA

L'inflazione Usa accelera al 3% Più lontano il taglio dei tassi

L'inflazione accelera negli Stati Uniti. I prezzi al consumo sono saliti del 3,0%, sopra le attese degli analisti che puntavano sul 2,9%. Su base mensile l'aumento è stato dello 0,5%, oltre lo 0,3% previsto dal mercato. Gli investitori scommettono su uno slittamento del prossimo taglio dei tassi di interesse da parte della Fed a dicembre e non più a settembre. Trump accusa Biden per l'aumento dei prezzi mentre il presidente della Fed Powell chiarisce: «È possibile che agusteremo i tassi in base ai dazi».

GUERRE COMMERCIALI

Trump prepara l'offensiva dei «dazi reciproci»

Donald Trump prepara una nuova offensiva commerciale a base di tariffe contro tutti i Paesi che abbiano barriere nei confronti del made in Usa. Domani col Sole lo speciale *Il mondo di Trump*.

Al timone, Giuseppe Castagna, CEO di BancoBpm

BANCHE

BancoBpm alza offerta su Anima Nel piano utili a 7,7 miliardi

Luca Davi — a pag. 6

LA SOCIETÀ DEI CAVI

Tim: ok alla cessione di Sparkle a Mef-Retelit

Il cda di Tim ha approvato l'offerta Mef-Retelit da 700 milioni per Sparkle, la società dei cavi sottomarini. Tim vuole tornare a remunerare i suoi soci nei prossimi tre anni con 1,45 miliardi.

Nova 24

Istruzione A scuola intelligenza artificiale su misura

Luca Tremolada — a pag. 22

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Al Cairo con il Piano Mattei parte la prima fiera italiana per la formazione tecnica in Nord Africa
Alessandra Ricciardi a pag. 5

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PARLA LUSSANA (CPGT)

Cura dimagrante del 40% per le 117 corti di giustizia tributaria. Ma i giudici non ci stanno e contestano la riforma
Bartelli a pag. 21

Rottamazioni, ok di Giorgetti

Via libera alla sanatoria delle cartelle notificate fino a fine '23, con versamenti in 120 rate e decadenza dopo 6 rate saltate. Riapre la rottamazione 4, istanze ad aprile '25

Il disegno di legge Guarnieroli di una rottamazione delle cartelle notificate fino al 31 dicembre 2023 da versare in 120 rate con una decadenza soft (dopo sei rate saltate) incassa il via libera del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti. E per la rottamazione quater con la riformulazione di un emendamento al mille proroghe si riapre il paracadute per i decaduti, che dovranno presentare istanza entro il 30 aprile 2025 con il pagamento di interessi del 2%.

Bartelli a pag. 25

Rissa al congresso di +Europa: disarcionato l'ex presidente Della Vedova che era filo Pd



Il congresso di +Europa ha risentito dell'assenza, più che giustificata, di Emma Bonino. Senza la leader massima è salito alla presidenza Matteo Hallisey, appena 21 anni ma tenace adepto del partito radicale, che ha inaspettatamente e sonoramente battuto (198 voti contro 87) Benedetto Della Vedova, filo Pd, che era appoggiato da Magi (e si dice dalla stessa Bonino). Hallisey, studente al secondo anno di Scienze politiche a Bologna (fiero nemico delle corporazioni tanto da diventare il capopopolo di battaglie per la liberazione delle concessioni ai taxisti e ai bagnini) è il reale vincitore delle assise romane, l'emergente che già viene definito il nuovo Marco Pannella.

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

L'uso dell'intelligenza artificiale, che diventerà sempre più pervasivo nei prossimi mesi e nei prossimi anni, sta spostando l'asse delle imprese digitali dall'economia dell'attenzione (il tentativo di catturare il più a lungo possibile l'interesse dell'utente) all'economia dell'intenzione, cioè la profilazione del modo in cui si vengono a determinare i modelli di comportamento e le scelte del singolo. Un salto qualitativo reso possibile dalla crescente capacità degli algoritmi di stimare i tratti psicologici degli utenti e decifrare l'intento reale delle loro interazioni. Questo consentirà, in un futuro prossimo, a chi gestisce questa enorme potenza di calcolo, di influenzare in modo massiccio le motivazioni, le intenzioni, le scelte e le azioni concrete di miliardi di individui. Per finalità di marketing. Ma anche per indirizzare il consenso politico. La democrazia, così, non rischia di ridursi a una patetica foglia di fico?



a pag. 27

AUDIENCE SANREMO

Adesso anche i giovanissimi seguono il Festival

Piozzotta a pag. 17

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



Gasperini furibondo per il rigore dato al Bruges: «Hien non commette fallo»

IL BRUGES VINCE AL 94'. E SI SCATENNA LA POLEMICA

SCANDALO!

Il rigore non c'è, l'Atalanta cade Furia Gasp: «Non è più calcio»

di ELEFANTE, LICARI 8-9-10-11



SABATO FIGURINE IN REGALO



CHAMPIONS BRUTTO KO IN OLANDA

MILAN CHE STECCA



PAPERA DI MAIGNAN
LE 4 STELLE SONO SPENTE
VINCE IL FEYENOORD
ORA A SAN SIRO SARÀ DURA

di GARLANDO, GOZZINI, GUIDI, RAMAZZOTTI DA 2 A 7
Commento di ANDREA DI CARO 38

VERSO JUVE-INTER



DOMENICA DERBY D'ITALIA

THURAM FRATELLO TI SFIDO

Khephren e Marcus divisi in campo
Il tifo di papà Lilian

di CONTICELLO, DELLA VALLE, FALLISI, SCHIANCHI DA 12 A 17
Khephren e Marcus Thuram

L'ANDATA DEI PLAYOFF

IERI Ritorno martedì 18		Ritorno mercoledì 19	
Monaco-Benfica 0-1	Brest-Psg 0-3	Sporting-B. Dortmund 0-3	Man. City-Real Madrid 2-3
Bruges-ATALANTA 2-1	Man. City-Real Madrid 2-3	JUVENTUS-Psv 2-1	
Celtic-Bayern 1-2			
Feyenoord-MILAN 1-0			

PLAYOFF EUROLEAGUE ORE 21 Dybala cerca un... Porto per ripartire con la Roma

di OLIVERO, PUGLIESE 20-21
Paolo Dybala



IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Bruges-Atalanta, grande gesto di Gasperini a fine partita. Ha regalato una cuffia a Nilsson così la prossima volta potrà tuffarsi meglio

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

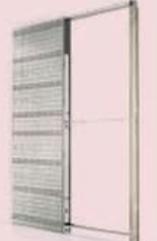
Seconda stella a destra? Per forza, a sinistra non ce ne sono quasi più... Shelton, 14', è il primo mancino nel ranking Atp, sopra di lui solo destri, in uno sport dove i mancini qualcosina hanno combinato: Laver, Connors, McEnroe, Nadal... Per non parlare del calcio, a partire da Maradona e Messi, divinità di un'inesauribile scuola poetica: Sivori, Di Maria, Dybala... La mano sinistra sarà anche del Diavolo, ma il piede sinistro di Dio era quello di Mariolino Corso. E poi la versione dinamitarda che da "Canoncito" Puskas è scivolata fino a Rombo di Tuono, Adriano, Roberto Carlos, Mihajlovic... E oggi? Tra i primi 10 del Pallone d'oro, solo Haaland (City) e Yamal (Barça); tra i primi 9 bomber di A, solo Lukaku. Gli dei greci con la destra guarivano, con la sinistra punivano. Gesù è ascso alla destra del Padre, mica dall'altra

Tiri mancini

parte. Nel Medioevo una donna mancina era una strega; per secoli, la sinistra è stata la mano sbagliata. A vedere i capolavori di Michelangelo, Caravaggio e Picasso non si direbbe. E meno male che Jimi Hendrix non strimpellava con la destra. Per Lombroso, i mancini erano più portati a delinquere e impazzire. Eppure, Leonardo, Einstein e Steve Jobs hanno avuto buone idee. Nell'attuale normalizzazione destrorsa (senza riferimenti politici), ci mancano le diavolerie mancine di tipi come Recoba e Savicevic, magari imperfetti, scostanti, ma capaci di segnare da metà campo o di mandare un pallone sulla luna per farlo ricadere alle spalle di Zubizarreta. Stregoni? No, stregavano. Rapiavano il cuore, che sta a sinistra. Domani è San Valentino. Ah... Valentino Rossi è mancino.



Innovazione in ogni dettaglio per la tua porta scorrevole



mod. ECLISSE UNICO vers. per intonaco

Sabato in regalo con il giornale le figurine esclusive Calciatori Panini



AIUTIAMO
GLI ARBITRI
(PARTE SECONDA)

Meno politica
e più merito

di Ivan Zazzaroni

Aiutiamo gli arbitri (sempre che vogliono farsi aiutare) parte seconda: il peso intollerabile di una politica parrocchiale eppure fortemente condizionante.

Sfruttando il vantaggio di qualche ora - ero in redazione al computer, mentre l'Alba era impegnata a Rotterdam col Feyenoord - ho inviato questa nota sintetica al presidente dell'Ala Antonio Zappi: non contiene lamentele - un giornale solo non sarebbe bastato - e neppure dossierotti, bensì considerazioni su un settore che fa acqua da troppe parti e non da un giorno. Sono convinto che le maggiori responsabilità della crisi di credibilità e consenso della classe arbitrale le abbia la politica, che incide tanto sulla fase elettorale quanto sulla gestione ordinaria.

Procedo per punti, lasciando le riflessioni agli appassionati, oltre che ai diretti interessati.

1) L'organico della CAN A e B dovrebbe essere ridotto: dagli attuali 46 a 36, 38. Gli arbitri sono numericamente troppi anche...

15

MILAN
E ATALANTA KO:
RISCHIO QUINTO
POSTO CHAMPIONS

La sbandata

Papera
di Maignan
Male i Fab 4
Furia Gasp
con l'arbitro

Quando le follie
non pagano

di Franco Ordine

2

Rossoneri battuti
1-0 a Rotterdam
dal Feyenoord
La Dea perde 2-1
a Bruges su rigore
Il tecnico: «Ormai
troppi si tuffano»
Martedì le due
sfide di ritorno

Di Pauli, Giola,
Iannarelli, Marota,
Palligiano
e Vitello 2-7



DOMENICA
JUVE-INTER:
IL SERBO FA
LA RISERVA,
L'ARGENTINO
È DA RECORD

VLAHOVIC
L'OPPOSTO
DI LAUTARO

Arzuffi, Coluccia, Lottapio, Pittania e Pinna 12-15

GIUSEPPE ROSSI DARÀ L'ADDIO AL CALCIO

«Io come Messi e CR7»

Il 22 marzo l'ultima partita nel "Pepito Day":
«In Spagna la mia sfida con i due fenomeni»
A Firenze anche Alex Ferguson e Batistuta

Di Nardo
Gensini e Santi
20-23

EUROLEAGUE, PLAYOFF D'ANDATA (21)

Roma, brivido Porto
L'ora di Pellegrini

Allo stadio "do Dragão" la sorpresa
è il ritorno del capitano tra i titolari
Ranieri: «Serve determinazione»

Malda
8-9

IL NAPOLI CAMBIA MODULO



La mossa di Conte:
prove di 3-5-2
con Raspa-Lukaku

Mandarini, Tarantino
e un articolo di Carratelli 16-17

LA POLEMICA



Tra Mou
e Icardi
spuntano
le corna

Piccoli 11

ATLETICA, LA CARICA DI GIMBO



Tamberi:
«Vado avanti
per chi mi ama»

de Laurentiis
e Fava 32-33

MALGRADO LE DIFFICOLTÀ, ANCHE CON MOTTA, IL GRUPPO È SOLIDO. E ADESSO RIBALTA LE PARTITE

Juve, l'unità anti-Inter

Nei giorni di crisi si è cementata l'amicizia tra i giocatori che sul campo si dimostrano al fianco del tecnico: dalle rimonte subite, complici ricambi ora all'altezza, si è passati alle rimonte compiute. Il ruolo di Gatti, il caso Vlahovic e il capopopolo Veiga

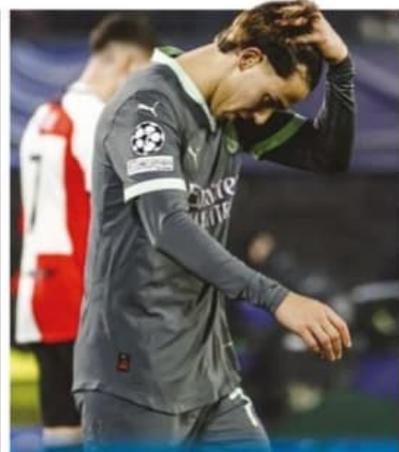
L'ATALANTA PAGA A BRUGES
L'ENNESIMA FOLLIA ARBITRALE

Così non è calcio!

Guido Vacciago

O cambiamo gli arbitri o cambiamo il nome. Non chiamatelo più calcio, perché così non lo è più. Lo spirito del gioco è tradito dalla mistificazione delle sue regole. Il rigore concesso ieri sera... 12

Assurdo rigore concesso nel recupero (lieve sbracciata di Hien su Nilsson) per il 2-1 belga. Gasperini: «L'Italia sta contagiando l'Europa con i rigorini. Già saltiamo come i pinguini, ora correremo come i pinguini. Ormai è un altro sport»



ERRORE DI MAIGNAN, TONFO A ROTTERDAM

Stecca il Milan dei Fab Four

La formula con Pulisic, Joao Felix, Gimenez e Leao non funziona, Paixao sfrutta un'incertezza del portiere rossonero: brutta caduta contro il Feyenoord. Stasera la Roma a Porto in Europa League

10-11-14-15-16-17

CHAMPIONS LEAGUE - ANDATA PLAYOFF

Martedì	0-3	Ieri	2-1
Brest-Paris Saint Germain	0-3	Bruges-Atalanta	2-1
Juventus-Psv Eindhoven	2-1	Celtic-Bayern Monaco	1-2
Manchester City-Real Madrid	2-3	Feyenoord-Milan	1-0
Sporting-Borussia Dortmund	0-3	Monaco-Benfica	0-1

SANREMO A TUTTO... SPORT: INTERVISTA A MASSIMO RANIERI

«Io, Diego e il Grande Torino»

«Maradona, che artista! Cantava anche "Perdere l'amore". Ho il Napoli nel cuore ma papà mi raccontava piangendo di quello squadrone granata. E mi ha insegnato: Bacigalupo, Ballarin, Maroso...»



VLASIC È STATO RIVITALIZZATO DA VANOLI

«Io mai così libero Toro, adesso volo»

Il lavoro fisico mirato e la svolta tattica: «Più avanti sto, più invento». Nessun granata tira, dribbla e lancia quanto il croato



BASKET: COPPA ITALIA

Virtus flop, Milano show Semifinale con Brescia!

30-31

KOSTNER: «TUTTA L'ITALIA COINVOLTA»

Milano Cortina chiama i tedefori «Fatevi avanti»

10.001 i protagonisti del viaggio che porterà la fiamma olimpica a San Siro il 6 febbraio 2026

28



Solo sabato in regalo con il nostro quotidiano le figurine Calciatori Panini